

“FORUM”

degli Aviatori d'Italia



SCHEIATO L'AREO DEL RECORD

il famoso idrocorsa MC.72



Maggio 2023

n° 122

**Notiziario di informazione dell'Associazione Arma Aeronautica
“Aviatori d'Italia”
Sezione di Fidenza**

“FORUM degli Aviatori”

è un bollettino di informazione aperiodico dell'Associazione Arma Aeronautica – Sezione di Fidenza distribuito gratuitamente on-line ai soci ed agli appassionati che ne fanno richiesta.

anno XI - n° 122 – periodo di emissione: maggio 2023

Sezione di Fidenza e Nuclei di Salsomaggiore – San Secondo - Soragna – Pieveottoville
Responsabile: Alberto Bianchi – Sezione A.A.A. di Fidenza - sede: Via Mazzini n° 3 - 43036 FIDENZA
per informazioni e contributi informativi: redazione_forum@libero.it

Per condividere la nostra passione e per avere un aggiornamento in tempo reale, usate

... i social di ASSOERONAUTICA FIDENZA

li consulti quando vuoi, dove vuoi, sono sempre con te

Se hai un contributo da fornire all'aggiornamento della pagina, invia materiale agli amministratori: redazione_forum@libero.it roberto.miat@gmail.com
assoaeronautica.fidenza@gmail.com Per info e contatti: fidenza.assoaeronautica@gmail.com

La pagina facebook di [assoaeronautica.fidenza](https://www.facebook.com/assoaeronautica.fidenza) è stata aperta per tenere i contatti fra i membri della nostra Associazione ma anche tra gli appassionati di Aviazione e dell'Arma Azzurra. Nel sito www.assoaeronauticafidenza.it in continuo aggiornamento, sono visibili i nostri obiettivi, gli eventi organizzati dalla Sezione, le gite in programma, le manifestazioni ma anche contenuti storici e argomenti che riguardano il mondo aeronautico. Se sei già un nostro Socio, chiedi di entrare nella nostra chat fornendo il tuo numero di cellulare alla Sezione.

Sommario:

- Pg. 2	UNA PAGINA FACEBOOK TUTTA ASSOERONAUTICA.....(Redazione)
- Pg. 2	SOMMARIO.....(Redazione)
- Pg. 3	FORUM DEGLI AVIATORI È SUI CANALI SOCIAL A.A.A.....(AAA Team Comunicazione)
STORIE AERONAUTICHE	
- Pg. 4-6	“PIPPO” - GLI AEREI SOLITARI CHE TERRORIZZAVANO L’ITALIA IN GUERRA.....(G. Francesconi)
STORIE DI MARE	
-Pg. 7-8	LE NAVI DEL RE E LA MARINA DEL LITTORIO.....(STV Emilio Medioli)
ATTUALITÀ	
- Pg. 9	IL SITO DELLA SEZIONE - WWW.ASSOERONAUTICAFIDENZA.IT (Pacomar)
- Pg. 10	100° A.M. – PROGRAMMA DEI PRINCIPALI EVENTI LOCALI E NAZIONALI 2023.....(Sito ufficiale A.M.)
LE PAGINE DELLE RICORRENZE	
Pg. 11-12	“LE MEMORIE DEBOLI” - IL 25 APRILE CON GLI OCCHI DI UN ADOLESCENTE.....(Giorgio Martegani)
LE PAGINE DEGLI EVENTI	
- Pg. 13-14	CERIMONIA DI GEMELLAGGIO AAA FIDENZA / ANIOC PARMENSE.....(AAA-ANIOC-foto M.Alberta)
- Pg. 15-17	STAND AAA ALLA MOSTRA ARTIGIANATO, PRODUZIONE E COMMERCIO DI SORAGNAStrega - foto Lomi)
- Pg. 18-19	SVELATA LA REPLICA DELL’IDROCORSO MC.72.....(Strega/E. Tega – C.I.D. - foto Lomi/Tega – Strega)
- Pg. 20	COMMEMORAZIONE DELL’INCIDENTE AEREO AL MONTE PELLIZZONE(Stampa locale – foto Francani)
ACCADDE NEI NOSTRI CIELI.	
- Pg. 21-22	... A MAGGIO – APPROFONDIMENTO: “IL CIELO BRUCIA”.....(AAA – Monterotondo-Mentana)
EVENTI IN PROGRAMMA	
-Pg. 23	MOSTRA PERSONALE DELL’ARTISTA LUCIANO DABBENE A SESTO CALENDE.....(Comune di Sesto Calende – Strega)
LO SPAZIO È DI TUTTI	
- Pg. 24	EQUIPAGGI FEMMINILI PIÙ SOSTENIBILI NELLO SPAZIO(recensioni di F. Cordaro)
- Pg. 24	ARTEMIS 2 - TECNOLOGIA LASER PER TRASMETTERE DATI DALLA LUNA.....(recensioni di F. Cordaro)
PAGINE DI AEROMODELLISMO	
- Pg. 25	PAOLO E IL MACCHI MC.200 “SAETTA”.....(WIRGI Models)
- Pg. 26	RIPRODUZIONE DEL VELIVOLO “NIEUPORT XI” ALLA SCUOLA SPECIALISTI A.M.....(Gen. E. Rubino - AAA Caserta)
EDITORIA STORICA AERONAUTICA	
-Pg. 27	“IL VOLO A SESTO CALENDE” – Autore Alberto Grampa.....(rec. Di Marco Limbiati per Hangar Italy)
CONVENZIONI	
- Pg. 28	TUTTE LE CONVENZIONI IN ATTO A FAVORE DEI SOCI AAA IN REGOLA PER L’ANNO 2023.....(AAA-Fidenza)
AGENDA DEL MESE	
- Pg. 29	MAGGIO-GIUGNO 2023.....(Redazione Forum)
- Pg. 30	DESTINA IL 5X1000 ALL’ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICAAAA Presidenza Nazionale)

In copertina: una bella immagine artistica dell'idrocorsa, conosciuto anche come “il Bolide rosso”

FORUM degli Aviatori d'Italia

**è entrato nell'11°
anno di attività:
dal 2013 al
2023**

**122 numeri di "Forum"
122 mesi di notizie
sull'Associazione Arma Aeronautica
e sul mondo dell'Aviazione;
dedicati ininterrottamente alla Tua
informazione.**



dal numero 100 di luglio 2021 Forum degli Aviatori è entrato nel sito

www.assoaeronautica.it

e nei canali social della Presidenza Nazionale A.A.A.

Recensioni di Forum, o il testo integrale
del notiziario, li troverete su:

www.assoaeronautica.it

su **www.assoaeronauticafidenza.it**

e sui seguenti canali social A.A.A.:



Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia
www.assoaeronautica.it



Pagina Facebook

facebook.com/assoaerarma



Instagram

instagram.com/assoaerarma



Twitter

twitter.com/assoaerarma



Telegram

[AssociazioneArmaAeronautica](https://t.me/AssociazioneArmaAeronautica)



YouTube

youtube.com/assoaeronautica



Sito Web

www.assoaeronautica.it



STORIE AERONAUTICHE

Torniamo su un argomento che fa parte della storia della II Guerra Mondiale ma, nell'immaginario comune, è diventata anche leggenda: "PIPPO". Molti conoscono questo famigerato incursore notturno ma sicuramente Giovanna Francesconi, con la sua ricerca, ci aiuta a scoprire fatti e credenze popolari che lo hanno reso un simpatico ma pericoloso protagonista della II Guerra Mondiale in Italia.

"PIPPO" - GLI AEREI SOLITARI CHE TERRORIZZAVANO L'ITALIA IN GUERRA

di Giovanna Francesconi



Chi ha ascoltato i racconti del tempo di guerra dei genitori o dei nonni avrà sicuramente sentito nominare Pippo, l'aereo solitario che seminava terrore nei paesi e nelle campagne.

Non si sa chi lo abbia chiamato Pippo per la prima volta ma il nome si diffuse dappertutto. Pippo era l'aereo che, sempre in volo solitario e prevalentemente notturno, bombardava, mitragliava ed era temutissimo.

Martin A-30A Baltimore

Già nel 1941 erano iniziate azioni di disturbo su aeroporti e porti del Sud, effettuate con aerei caccia Farel Fulmar e Hurricane, ma la vera operazione della RAF nominata "Night Intruder" iniziò alla fine del

1943 e dall'agosto 1944 venne svolta prevalentemente dagli statunitensi. Fu particolarmente attiva lungo la linea Gotica infiltrandosi oltre le linee nemiche e durò fino alla fine della guerra.

Gli scopi delle azioni notturne erano molteplici, originariamente di disturbo nei primi anni di guerra, divennero col tempo di bombardamento, di osservazione e di comunicazione, di consegna armi ai partigiani e ai paracadutisti alleati infiltrati dietro le linee nemiche. Le operazioni erano volte anche a creare insicurezza nel nemico e nella popolazione, anche quando le azioni non facevano parte dell'operazione Night Intruder, nell'immaginario comune erano sempre opera di "Pippo" se effettuate da un solo aereo.



Le squadre dei Night Intruder erano composte da più velivoli, ma questi si dividevano sulle varie destinazioni individuali e "Pippo" era sempre solitario nelle azioni che non erano destinate solo a città o paesi. Pippo batteva anche le campagne, solitamente ritenute più sicure.



foto a alto: il Douglas A-20 Boston

Gli aerei utilizzati erano caccia notturni o cacciabombardieri leggeri o medi, non erano in grado di effettuare bombardamenti a tappeto, erano prevalentemente Bristol *Beaufighter*; venivano utilizzati anche i velocissimi Mosquito, che caricavano circa 1 tonnellata di bombe (vennero in seguito aumentate cambiando l'allestimento) e dotati di 4 mitragliatrici e 4 cannoncini; altro aerei utilizzati dagli americani era il Martin A-30A *Baltimore*, i Douglas A-20 *Boston* e i Northrop P-61.

foto a alto: il De Havilland DH-98 "Mosquito"

I bombardamenti erano mirati a piccoli obiettivi particolari, stazioni, scali ferroviari, ponti e radar. I piloti avevano un "target" specifico ma, che fosse stato raggiunto o meno, potevano colpire tutto quello che ritenevano potesse danneggiare il nemico, veniva lasciata ai piloti l'iniziativa di colpire qualunque fonte di luce e nessuna, seppur fioca, gli sfuggiva. Anche se le finestre erano oscurate bastava aprire la porta per entrare o uscire di casa e quel breve lampo di luce poteva risultare fatale.

Il carico di bombe doveva comunque essere sganciato prima del rientro, quindi tanto valeva utilizzarlo o scaricarlo nei campi. Pippo portava le famose bombe farfalla, che erano dei contenitori che si aprivano durante la discesa liberando bombe più piccole, che scendevano ruotando rallentate dalle alette e restavano inesplose a terra diventando in pratica mine antiuomo. Erano in vigore il coprifuoco e l'oscuramento, e nelle case la gente usava piccole lampade schermate che spegnevano appena sentivano il motore di un aereo, restando al buio completo.



Il 21 aprile 1945 un Pippo inglese venne abbattuto a Copparo (FE). L'impatto sul terreno alluvionale e morbido nascose i resti dell'apparecchio e dell'equipaggio e vennero ritrovati solo un motore e qualche pezzo di carlinga. Un testimone però non smise mai di cercarlo e lo ritrovò nel 2011. Nel 2013 i resti dei 4 uomini dell'equipaggio, il pilota David Kennedy Raikes, il navigatore David Millard Perkins, l'operatore radio Alexander Thomas Bostock e il mitragliere australiano John Penboss Hunt sono stati sepolti nel cimitero del Commonwealth di Padova, 68 anni dopo essere stati dati per dispersi (*foto a lato: i componenti l'equipaggio del Pippo abbattuto a Copparo*). Le vittime civili furono molte.

A Vesimo, sull'Appennino piacentino, ci fu l'attacco che causò il maggiore numero di vittime civili. Durante una festa vennero imprudentemente accese per ballare delle lanterne che divennero subito un bersaglio, 32 persone persero la vita e molte furono gravemente ferite.

La maggior parte delle vittime erano però singole persone sulle strade di campagna, persone in bicicletta che accendevano il fanale per orientarsi nel buio completo, carri con buoi o cavalli di contadini che tornavano a casa dai campi con una lanterna. Al primo rumore di motore aereo la gente si buttava nei fossi, ma non sempre riuscivano a scampare ai micidiali proiettili delle mitragliatrici.

foto a lato: una formazione di Bristol Beaufighter

Anche se nella maggior parte dei casi le azioni erano notturne sono documentati anche dei casi di attacchi diurni, preferiti dagli statunitensi, mentre gli inglesi prediligevano il volo notturno.

Probabilmente erano dei caccia in ricognizione, ma ormai l'ossessione per "Pippo" era tale che tutti gli aerei erano riconosciuti come lui.

"Mia madre era dell'idea che spesso i piloti, vedendo ragazze in bicicletta, si divertissero a scendere in volo radente e a mitragliare la strada, non per uccidere ma per farsi quattro risate, una specie di scherzo nel vederle mollare le biciclette e buttarsi nei fossi uscendone bagnate e infangate. Non so se questa impressione fosse giustificata, comunque lei nei fossi ci finì un paio di volte".



In questa rara foto si vede un Pippo in difficoltà sorvola la cascina Zanchetta Modolo a Susegana (Treviso) prima di precipitare.



Man mano che gli alleati avanzavano e la linea del fronte saliva verso nord, venivano spostate le basi aeree di partenza e i viaggi di “Pippo”, o di quelli che venivano identificati con Pippo pur non essendolo, si facevano sempre più frequenti, diventando giornalieri.



Foto a lato: Il Pippo precipitato presso la cascina Zanchetta Modolo a Susegana il 19 febbraio 1945. 3 membri dell'equipaggio morirono carbonizzati nell'incendio dell'aereo e vennero sepolti nel campo della cascina (e in seguito recuperati dagli alleati), uno che era riuscito a lanciarsi col paracadute venne catturato dai tedeschi e fatto prigioniero.

Erano sempre più spesso operazioni di consegna di armi ai partigiani, di ricognizione e per fotografare i movimenti del nemico, oppure per comunicare con i paracadutisti in missione facendo da “ponte radio” per le trasmissioni. Spesso gli aerei avevano solo mitragliatrici e cannoncini e volavano a bassa quota per evitare la contraerea. Ai bombardamenti nelle città pensavano le fortezze volanti o i bombardieri pesanti.



Per i Pippo non c'erano allarmi aerei, arrivavano improvvisamente e sparivano, era perfino difficile notare le livree, tanto che qualcuno aveva sparso la voce che fossero aerei tedeschi che volevano terrorizzare la popolazione e metterla contro gli alleati sempre più vicini. Ovviamente non era vero, ma è facile capire quanto divenne popolare questa storia.

Foto a alto: un Northrop P61

Col tempo ci si abitua a tutto, anche alla guerra, e così, pur con la paura, ormai Pippo era diventato un appuntamento fisso, ai bambini si diceva “fai il bravo sennò arriva Pippo” o “appena è passato Pippo si va a nanna” forse anche per cercare di sdrammatizzare una situazione che nessuno di noi, che non ha vissuto la guerra, può lontanamente immaginare.

Giovanna Francesconi – *“amo la storia, e le storie dietro ad ogni persona o oggetto. Amo le cose antiche e non solo perché ormai ne faccio parte pure io, ma perché la verità è la figlia del tempo.*

Grazie a te – Francesca, per averci raccontato questa storia, approfondendo aspetti sconosciuti ai tanti che la conoscono solo come una leggenda.



per **"STORIE DI MARE"** questo mese il STV Emilio Mediolì ci propone i grandi cambiamenti avvenuti nella flotta della Marina Militare Italiana, dopo le fine della Grande Guerra e nell'epoca del Littorio. Nuovi modi di interpretare la forza Navale, alla luce del prorompente arrivo del mezzo aereo nello scenario della guerra e delle strategie teorizzate da Douhet.

LE NAVI DEL RE e LA MARINA DEL LITTORIO

Parte prima

Si vuole qui riprendere la storia della Marina Militare italiana con stemma sabauda nel periodo storico immediatamente successivo alla vittoria nella Grande Guerra, fino all'inizio della II Guerra Mondiale.

La fine della guerra portò la smobilitazione in Marina; nel novembre 1918 erano in servizio 6.500 ufficiali e 139.000 tra sottufficiali e marinai, nel giro di pochi mesi vennero ridotti a 2.300 ufficiali e 40.000 tra sottufficiali e marinai.

In totale, durante il conflitto, erano affondate le seguenti navi: 3 corazzate, 4 incrociatori, 8 cacciatorpediniere, 21 MAS, 10 sommergibili, 2 batterie corazzate; e una ventina di altre unità; non molte ma una vera strage era stata fatta nella Marina Mercantile, quasi completamente distrutta dai sommergibili e dalle mine.

In sostituzione entrarono in servizio alcune navi ex-nemiche assegnate all'Italia dai trattati di pace; tre incrociatori e due cacciatorpediniere tedeschi, due incrociatori e sette cacciatorpediniere austriaci. Altre navi furono assegnate all'Italia, ma dovettero essere demolite; in compenso, insieme ai nuovi territori divennero italiani anche gli ottimi cantieri di Monfalcone, Trieste e Fiume, nonché la base di Pola.

La Marina in quegli anni eliminò molte delle sue navi, sia perché vecchie, sia perché logorate dall'attività bellica; vennero radiate tutte le vecchie corazzate <pre-dreadnought>, vennero pure radiati i vecchi incrociatori corazzati e protetti, i primi cacciatorpediniere e quasi tutte le torpediniere; restarono cinque corazzate, tre incrociatori corazzati usati come navi scuola. Otto incrociatori leggeri e tutta la numerosa classe di cacciatorpediniere, costruiti prima della guerra e durante la stessa, caratteristici per l'alta prora e i tre stretti fumaioli che li fecero soprannominare <<tre pipe>>.

Si poneva il problema di rinnovare la flotta, ma vi erano importanti questioni da risolvere: in primo luogo il bilancio della Marina, ancora di 700 milioni annui nonostante che la guerra fosse finita, lasciando quindi poco margine per nuove costruzioni; e poi cosa costruire? Per quale strategia?

La guerra aveva lasciato parecchi punti da meditare; i grandi successi dei sommergibili avevano compromesso il valore strategico delle grandi unità; **il progresso dell'aeronautica, in particolare dei bombardieri e degli aerosiluranti, minacciava di creare un nuovo fattore di rischio nella guerra navale e portava alla creazione di un nuovo tipo di nave che le Marine inglesi, americana e giapponese si stavano affrettando a costruire: la portaerei.**

Le navi del futuro avrebbero dovuto essere fornite di un forte armamento antiaereo e avere quale scorta, invece delle torpediniere, delle navi antisommergibili. Mancavano però valide armi antiaeree e antisom.

In verità, la Marina si accorse anche di essere scadente come artiglierie; quando furono riconvertite le unità ex tedesche ed ex austriache, ci si accorse che le loro artiglierie erano superiori alle nostre, sia come armi che come munizionamento.

A creare problemi intervennero anche le conferenze sul disarmo, manifestazioni della buona volontà internazionale frustrata dalle cattive volontà nazionali; alla fine del 1921 le nazioni vincitrici si riunirono a Washington per stabilire dei limiti alle costruzioni navali in funzione delle necessità di ciascun paese; le nazioni anglosassoni si assegnarono 525.000 tonnellate a testa, **la Francia e l'Italia 175.000 ciascuna.** Vennero creati anche limiti per le singole navi; corazzate non più di 35.000 tonnellate e calibro non superiore al 406 mm, incrociatori di non più di 10.000 tonnellate e calibro massimo di 203 mm.

All'Italia questi limiti sarebbero andati anche bene; oltre a tutto aveva lo stesso tonnellaggio della Francia, potenza coloniale superiore al nostro paese, ma in crisi sotto parecchi aspetti. Nel 1922 però, andò al potere il fascismo, con nuovi indirizzi per quanto riguardava la politica militare e le costruzioni navali; quanto alla politica estera non vi fu un chiaro indirizzo, anche perché Mussolini fu sempre abbastanza incerto come linea, salvo una costante tendenza antifrancesa.

Per le costruzioni si tornò alla politica fatta per trent'anni prima della guerra; si stava a vedere quello che faceva la Francia, poi si progettavano le navi per contrastare le unità d'Oltralpe. In un solo caso la Regia Marina fu originale rispetto alle altre, ma lo fu **commettendo un errore: non fece mai costruire una portaerei.**

Il motivo di tale scelta fu dovuto a tre fattori: in primo luogo il governo fascista aveva riunito sotto un unico ente, il ministero dell'Aeronautica, tutti gli aeromobili militari; come conseguenza la Regia Marina venne privata della sua componente aerea anche se poi le venne parzialmente restituita con gli idrovolanti imbarcati e in basi a terra, di proprietà dell'Aeronautica e con piloti dell'Aeronautica, ma con osservatori della Marina e piani operativi stabiliti dalla Marina. Un altro motivo fu l'adesione, in linea di massima, del regime fascista alle teorie del generale italiano Giulio Douhet, il quale teorizzava l'arma aerea come arma assoluta e tutte le altre in secondo piano; flotte ed eserciti dovevano solo raccogliere il frutto della vittoria ottenuta grazie ai bombardieri. In quest'ottica non vi era chiaramente posto per le portaerei, ma al limite neanche per le navi. La terza causa fu una specie di "suicidio tecnologico" della Marina; interpellata da Mussolini se si riteneva necessaria una portaerei, gli ammiragli del Comitato risposero negativamente, ritenendo più che sufficiente una rete di basi aeree sulla costa

Questa decisione fu alla base di una delle tante cause della disfatta nella Seconda Guerra Mondiale, anche se non fu certamente l'unica, né la predominante.

Per quanto riguarda le costruzioni navali la Marina completò alcune navi già iniziate durante la guerra, come i tre ottimi esploratori della classe <Leone> e gli otto cacciatorpediniere, classe <Confianza>; dopo di questi si passò alla costruzione della nuova flotta.

Accantonata per il momento la realizzazione di nuove corazzate, furono progettati e costruiti nella seconda metà degli anni Venti il "Trento" e il "Trieste", due incrociatori pesanti del tipo Washington, conformi cioè al trattato (foto a sx)

Erano due buone unità, veloci e ben armate con otto cannoni da 203 mm. , ma poco protette per svolgere un'attività di squadra; furono, però, unità di struttura abbastanza robusta.



Assieme al "Trento" e "Trieste" furono realizzati quattro incrociatori leggeri "Bartolomeo Colleoni, (foto a dx) Alberto da Giussano, Alberico da Barbiano e Giovanni delle Bande Nere", progettati come risposta ai grossi cacciatorpediniere francesi, ma aumentati di dimensione durante la costruzione; si ebbero



così degli incrociatori praticamente senza alcuna protezione di corazzature.

Iniziò anche il rinnovamento anche della flotta subacquea; furono radiati quasi tutti i sommergibili della Grande Guerra (uno, l'F 14, affondò con tutto l'equipaggio durante una esercitazione nel 1928, speronato dal cacciatorpediniere "Missori") e ne furono costruiti di nuovi; entrarono in servizio quattro classe "Mameli", quattro classe "Vittor Pisani", quattro della classe "Luciano Manara", tutti sommergibili costieri o, come venivano anche denominati, di media crociera, unità di 500-700 tonnellate e adatte per l'impiego nel Mediterraneo.



Le navi di maggior rilievo di questo periodo furono però quattro grandi sommergibili, costruiti appositamente per le missioni oceaniche, che costituivano la classe "Balilla" (foto a lato) entrati in servizio fra il 1928 e il 1929, furono i primi sommergibili costruiti dall'Italia in previsione d'un impiego fuori dal Mediterraneo. Due di questi battelli compirono anche un periplo dell'Africa per provare le loro qualità che furono giudicate ottime.

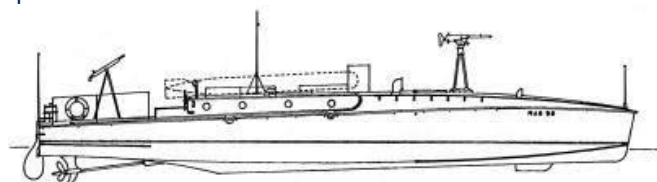
Non furono ancora costruite nuove corazzate, ma si cominciarono a studiare progetti per unità di 35.000 tonnellate che in sede di realizzazione sarebbero state però più grandi; nell'attesa si pose

mano al rimodernamento delle vecchie corazzate esistenti.

Le novità più sostanziali riguardarono però i progetti degli incrociatori pesanti; vista la scarsa protezione del "Trento", ne venne aumentata la corazza protettiva, rinforzata tutta la struttura e ridisegnata tutta la nave, rinunciando anche al ponte continuo e sistemando un lungo castello prodiero. Il dislocamento totale arrivò a 14.000 tonnellate e nacquero così i quattro splendidi incrociatori "Zara" (foto a lato), "Pola", "Gorizia" e "Fiume" armati anche loro con otto cannoni da 203 mm; navi ben costruite che ebbero però un destino sfortunato, immeritato per la loro qualità, come vedremo nel 1941 a capo Matapan.

Le navi più notevoli di questo periodo furono i cacciatorpediniere della classe "Navigatori"; il motivo della loro costruzione stava nella necessità di unità di scorta per i nuovi incrociatori.

Questo nuovo gruppo di navi venne intensamente impiegato durante la seconda guerra mondiale e ben undici di loro su dodici vennero affondate; il continuo utilizzo che venne fatto dei "Navigatori" sia di scorta alla squadra che di scorta ai convogli è indice sicuro della loro qualità, purtroppo oscurata da una guerra durissima come fu quella del Mediterraneo.



In quegli anni proseguì anche la costruzione dei "MAS": dopo la fine della Grande Guerra la Regia Marina ne aveva tenuti in servizio un gran numero, per cui erano stati costruiti solo dei "MAS" abbastanza sperimentali o in piccole serie, sempre alla ricerca di unità veloci. (disegno a sx)

Ormai la flotta era uno strumento costruito in funzione d'un eventuale scontro per il dominio del Mediterraneo e il nemico previsto era la Marina francese; anche le altre nazioni più o meno confinanti erano viste con occhio sempre aggressivo, come era già avvenuto nel settembre 1923 a Corfù, dove la Marina era stata il braccio della prima affermazione di potere all'estero del regime fascista.



aggiornamento: maggio 2023

Ecco l'indirizzo dove visitare il **sito dell'Associazione Arma Aeronautica**

Sezione di Fidenza; una nuova

opportunità per tutti, soci e non soci, per rimanere in stretto contatto con la nostra Associazione, con il mondo dell'Aviazione militare e civile, con gli sport aeronautici e con l'Associazionismo locale.

Un sito strutturato in maniera semplice, intuitivo nella navigazione, realizzato con la più aggiornata tecnologia di programmazione, che consente di poter essere visualizzato sia da computer che da tablet e smartphone; un sito di facile navigazione da parte di chiunque in ogni momento e in ogni luogo:

SEMPRE A PORTATA DI MANO

Già dalla prima pagina il visitatore può avere informazioni sulle più recenti attività, svolte e in programma, con la possibilità di approfondire gli argomenti di maggior interesse semplicemente con un click sull'icona relativa all'argomento, oppure accedendo alla pagina **"ATTIVITÀ"** dal menu principale. Sempre dalla home page c'è la possibilità di scaricare i vari numeri arretrati di **"Forum degli Aviatori"** dell'anno in corso, cliccando sull'icona dedicata ed entrando nella relativa pagina. Si trovano anche alcuni link di siti web decisamente interessanti per gli appassionati di Aviazione, come ad esempio il **"flight track"**, un sito che consente di visionare in tempo reale il tracciato delle rotte di volo degli aerei civili, oppure il link della pagina ufficiale della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Non poteva certo mancare una pagina dedicata alla storia della nostra Sezione AAA! Cliccando alla voce **"chi siamo"** il visitatore può fare un tuffo nel passato, rivivendo la nascita della sezione AAA di Fidenza ed **incontrando l'Asso Luigi Gorrini** a cui è dedicata la Sezione. L'emozione di rivivere ciò che è stato un tempo, sicuramente farà nascere la voglia di voler vivere assieme a noi ciò che è il presente. A questo punto, con la massima semplicità, si può scaricare il modulo di iscrizione per poi inviarlo, compilato, per email oppure consegnarlo personalmente in Sezione, trovando il nostro indirizzo email ed indirizzo civico nella pagina dedicata ai contatti.

Visitando il sito, in qualsiasi momento, si può accedere alla nostra pagina **Facebook** oppure al canale **YouTube** dove poter visualizzare video relativi alla nostra Associazione; in fondo a tutte le pagine, infatti, è presente una piccola area denominata **"seguici"** in cui si trovano le icone che, sempre con un click, consentono di accedere alle piattaforme precedentemente citate.

Il sito viene periodicamente aggiornato e l'unica maniera per non correre il rischio di perdersi le novitàè quello di farci una visitina ogni tanto. Vi aspettiamo, numerosi!

"Pacomar" in redazione



1923/2023 - CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE

In volo verso il futuro

“Il Centenario sarà una grande occasione per raccontare la nostra storia, far conoscere i nostri valori, i nostri ideali e le nostre preziose capacità al servizio della collettività e delle istituzioni”

RIPORTIAMO ANCORA UNA SINTESI DEL RIMANENTE PROGRAMMA EVENTI 2023 (fonte sito ufficiale A.M.)

25 marzo -24 dicembre – “Mostre itineranti” – La storia, le capacità e le tradizioni dell’Aeronautica Militare nei suoi primi 100 anni costituiranno il filo conduttore delle mostre che si svolgeranno lungo tutta la penisola, attraverso un dedicato percorso iconografico. Inizierà da Roma e proseguirà in diverse località, con lo scopo di avvicinare l’Aeronautica Militare, la sua storia e i suoi valori, al territorio e al cittadino.

- 20 maggio/4 giugno Mostra a Bari - Palazzo della Provincia
- 17 giugno/ 2 luglio Mostra a Cagliari
- 15 luglio/30 luglio Mostra a Palermo - Università
- 12 agosto/27 agosto Mostra a Caserta – Reggia Borbonica
- **2 settembre/17 sett. Mostra a Parma - Palazzo del Governatore**
- 23 settembre/8 ottobre Mostra a Treviso - Palazzo dei Trecento
- 14 ottobre/29 ottobre Mostra a Milano - Palazzo Lombardia
- 4 novembre/19 nov. Mostra a Ferrara - Convento San Paolo
- 25 novembre /10 dic. Mostra a Viterbo - Palazzo dei Papi
- 16 dicembre/24 dic. Mostra a Lecce - Prefettura Specchi

Altri eventi:

Pattuglia Acrobatica Nazionale - Nell’ambito della stagione acrobatica 2023, da maggio a novembre, l’Aeronautica Militare ha previsto la presenza delle Frecce Tricolori ad almeno un evento/manifestazione aerea per ogni Regione italiana, attraverso un’esibizione completa e sorvoli su ogni capoluogo di Regione. A seguito del tragico incidente di volo in cui è deceduto il Magg. (PONY 5 dell PAN) il programma 2023 ha subito le seguenti variazioni:

5 maggio	GENOVA	“AM RINGRAZIA L’ITALIA”	SORVOLO	da riprogrammare
7 maggio	ANDORA (SV)		ESIBIZIONE	da riprogrammare
13 maggio	MARINA DI PIETRASANTA		ESIBIZIONE	annullata
14 maggio	MARINA DI PISA		ESIBIZIONE	da riprogrammare
15 maggio	FIRENZE	“AM RINGRAZIA L’ITALIA”	SORVOLO	da riprogrammare
21 maggio	CAGLIARI		ESIBIZIONE	da riprogrammare
26 maggio	ROMA P.za di Siena		SORVOLO	riprogrammato con altri velivoli
28 maggio	AEROPORTO L’AQUILA	“PRETURO”	ESIBIZIONE	da riprogrammare

L’EVENTO “AIR SHOW” PRINCIPALE DELL’ANNO DEL CENTENARIO, si terrà a Pratica di Mare (Roma) presso l’Aeroporto Militare “Mario De Bernardi”, nei giorni 16 – 17 e 18 giugno 2023, con una manifestazione aerea di grande visibilità internazionale, mostre statiche, eventi, Air Show ed esibizioni in volo di varie Patuglie Acrobatiche.

Per tutti i Soci delle Associazioni a carattere Aeronautico

sarà possibile assistere all’evento nella giornata del 16 giugno, prima giornata delle prove ufficiali, che vedranno svolgere il programma completo delle esibizioni previste. (fonte Presidenza Nazionale AAA)

Le modalità di accreditamento e accesso sono state divulgate in data 9 maggio 2023, a tutte le Sezioni AAA nazionali. Per informazione, contattare la propria Sezione

Per i Soci AAA di Parma-Fidenza e loro ospiti, è programmato un viaggio organizzato nei giorni 15-16 e 17 giugno, con pullman, due pernotti e mezza pensione, che include l’Air Show del giorno 16 a Pratica di Mare e la visita al rinnovato Museo Storico A.M. a Vigna di Valle, il giorno 17. Maggiori informazioni presso le segreterie di Sezione.

LE MEMORIE DEBOLI

Nel raccontare della guerra partigiana e la Liberazione è facile cadere nella retorica, sicuramente ci sono moltissimi fatti d'arme legati ai partigiani che meritano di essere descritti ma oggi vi vorrei raccontare le cosiddette "memorie deboli" cioè tutti quei racconti di quelle persone che, pur non imbracciando le armi, con le loro scelte civili hanno comunque rivestito un ruolo importante ma misconosciuto nella resistenza al nazifascismo. Vorrei inoltre raccontare alcuni fatti legati agli alpini colti all'improvviso dall'armistizio.

I 650.000 militari italiani, tra cui futuri personaggi influenti e protagonisti dell'Italia repubblicana quali Mario Rigoni Stern e Giuseppe Lazzati, finiti nei campi di prigionia tedeschi rappresentano una di queste memorie deboli in quanto, l'improvviso annuncio dell'armistizio con gli anglo-americani da parte di Badoglio (8 settembre '43) fece precipitare nel caos il nostro Regio esercito e i soldati si sbandarono nel tentativo spesso non riuscito di tornare a casa da tutti i fronti di guerra in cui si trovavano. I tedeschi disarmarono con una certa facilità i nostri reparti e centinaia di migliaia di soldati furono tradotti negli Stalag, ossia nei campi di prigionia per i militari. Con un coraggio che ancora oggi ci appare eroico la maggior parte dei nostri soldati disse "No!" a ogni proposta di arruolamento nelle milizie di Salò che avrebbe permesso loro di ritornare in Italia. I nostri soldati in Germania cercarono di sopravvivere al freddo, alla fame, alle malattie, al lavoro sfibrante nelle fabbriche del Reich. Alcune decine di migliaia morirono in prigionia, ma il rifiuto del fascismo fu mantenuto fino al ritorno in Italia a guerra finita.

Ci furono anche esempi di gruppi di alpini che, una volta arruolati dai tedeschi nella divisione alpina Monterosa dell'esercito nazionale della repubblica di Salò e schierati nelle alpi liguri e poi in val Trebbia, si resero conto che era facile disertare dagli ufficiali fascisti convinti. Su 19.000 alpini furono in 8.000 a sciogliere di ammutinarsi ai loro ufficiali: molti scapparono verso le loro case, ma ci furono esempi di interi battaglioni che con armi uomini e muli si unirono alle brigate partigiane sui monti. Seppure educati nel fascismo i nostri ventenni seppero dare una lezione di dignità a quella classe dirigente italiana che dal re ai ministri del governo Badoglio non seppe far altro che fuggire davanti ai tedeschi abbandonando un intero Paese al disastro dell'8 settembre.

Un altro capitolo importante delle nostre "memorie deboli", è rappresentato dal ruolo delle donne in questi difficili e memorabili anni per la nostra repubblica.

Scrisse Arrigo Boldrini, il comandante Bulow:

"Senza le donne noi (partigiani) non avremmo fatto niente". Ed è vero. Senza il contributo delle donne la Resistenza non sarebbe riuscita a mettere le radici in Italia. Le donne operarono con ruoli diversi e molteplici: dalle staffette alle partigiane combattenti operando a rischio della propria vita e di quella dei famigliari alla presenza attiva e sempre sicura nel tessuto sociale italiano che appoggiava la resistenza.

Scrisse Ada Gobetti, moglie di Piero: "Nella Resistenza la donna fu presente ovunque: sul campo di battaglia come sul luogo di lavoro, nel chiuso della prigione come nella piazza o nell'intimità della casa. Non vi fu attività, lotta, organizzazione, collaborazione, a cui ella non partecipasse: come una spola in continuo movimento costruiva e teneva insieme, muovendo instancabile, il tessuto sotterraneo della guerra partigiana".

Anche questa è ancora oggi una memoria debole.

Infine la forma di resistenza più vicina a noi cioè un'altra categoria di persone (la stragrande maggioranza), che durante la guerra fu oggetto di scherno da parte dei combattenti delle due parti (fascisti e partigiani), e che fu umiliata dalla miseria e abbruttita dalle difficoltà quotidiane. Mi riferisco ai civili – in gran parte donne, vecchi e bambini – che dall'entrata in guerra dell'Italia (10 giugno 1940) fino alla Liberazione dovettero convivere con la disoccupazione e la fame mai saziata



dai razionamenti. I bombardamenti, la morte dei propri cari in guerra, le loro città campo di battaglia tra tedeschi e anglo-americani fecero il resto facendo precipitare le condizioni di vita a livelli oggi inimmaginabili. Solo i bombardamenti anglo-americani provocarono circa 60.000 morti in tutta Italia. Milano in tutta la guerra subì 60 incursioni aeree tra le quali i terribili bombardamenti dell'agosto del '43 che provocarono un migliaio di vittime. Anche queste sono pagine rimosse con troppa facilità. Furono eroiche soprattutto le donne che per tanti mesi lavorarono per un salario di fame, fecero lunghe ed estenuanti code per comprare qualcosa per i propri figli a casa, sempre con la paura del successivo bombardamento notturno e con il pensiero costante al figlio o al marito in qualche lontano fronte di guerra. Eppure a guerra finita la vittoria della Resistenza armata surclassò la "resistenza disarmata" dei più misconoscendo a volte la dignità, la forza, la caparbieta nel sopravvivere a tutti i costi in realtà quotidiane drammatiche. L'ultimo fatto di cui voglio raccontare è uno dei tanti esempi di resistenza da parte del regio esercito in questo caso degli alpini. Siamo a La Spezia, in Liguria la 6^a divisione alpina "alpi Graie" è di stanza a difendere la base navale di La Spezia; giunge l'armistizio e le truppe si trovano ora di fronte ad un nuovo nemico, i tedeschi. In particolare il 3° Gr. "Valle", schierato a Sarzana, e il 4° Gr. "Valle", schierato alla destra del fiume Magra, resisterono strenuamente per quattro giorni all'assalto di un'intera divisione corazzata tedesca, consentendo alla Squadra Navale di prendere il largo indenne sottraendosi alla cattura. Fortunatamente solo pochi alpini della divisione vengono catturati dai nazisti e deportati in Germania. Sta a noi ragazzi di questo nuovo millennio raccontare e dare forza a queste memorie deboli.



- **Giorgio Martegani**
- **lettore di "Forum degli Aviatori d'Italia"**
- **14 anni a luglio prossimo**
- **studente delle scuole medie**
- **appassionato di ricerche storiche senza utilizzare le biblioteche**
- **infatti è un accanito utilizzatore del web**

Davanti al triste spettacolo di vedere i ragazzi (e non solo) trascorrere le ore con il cellulare in mano, senza dialogare tra loro a voce ma attraverso un telefonino, venire a sapere che qualche adolescente mette a frutto la tecnologia per farsi una cultura, consola un pochino. Bravo Giorgio, oltretutto divulghi il frutto delle tue ricerche.

GEMELLAGGIO TRA AVIATORI E CAVALIERI

La Sezione A.A.A. di Fidenza e la Delegazione ANIOC parmense, siglano un atto di gemellaggio, in cui riconoscono obiettivi comuni e l'impegno a perseguirli in sinergia.

Fidenza – Cattedrale di San Donnino - Sabato 22 aprile 2023

La ricorrenza di San Giorgio Martire – Santo Protettore dei Cavalieri, è tradizionalmente giorno di incontro e celebrazione per i Soci iscritti all'ANIOC (Associazione Insigniti di Onorificenze Cavalleresche).

La Delegazione Provinciale di Parma e Comunale di Fidenza, si riuniscono da anni presso la Cattedrale di Fidenza, per onorare il Santo Patrono: un momento di comunione che è anche espressione di fratellanza tra i Cavalieri, di rispetto e tutela delle Istituzioni Cavalleresche, perpetuandone la funzione morale e civile.

Alla base del sodalizio, c'è naturalmente l'impegno a mantenere vivo l'Amor Patrio, il rispetto delle Istituzioni, ma anche – quali depositari unici - a rispettare le tradizioni cavalleresche e tramandarle alle nuove generazioni.

La ricorrenza di quest'anno, si è tenuta come di consueto in Cattedrale, con una Messa solenne celebrata da Don Alessandro Frati ed è stata ancora una volta motivo di incontro per rinnovare la devozione dei Cavalieri al Santo Patrono, ma anche l'occasione propizia per suggellare un "Atto di Gemellaggio", avvenuto tra i Cavalieri e gli Aviatori dell'A.A.A. Fidenza (Associazione Arma Aeronautica – Ente morale) che si sentono moralmente vicini ed impegnati in analoghe iniziative socialmente utili.



Il Protocollo, letto al termine della Santa Messa...

riconosce - nelle finalità dei rispettivi statuti e negli obiettivi in essi sancite, comunità di intenti, solidarietà tra gli appartenenti, impegno sociale rivolto in particolare alle nuove generazioni, coltivando conservando e tramandando il patrimonio culturale e spirituale dei rispettivi Sodalizi;

sancisce - altresì di promuovere idonee iniziative tra i rispettivi sodalizi, per sviluppare proficui rapporti di collaborazione, nell'intento di favorire la reciproca conoscenza e frequentazione, nonché di costituire valide opportunità ed iniziative atte a testimoniare e trasmettere i valori e gli ideali condivisi tra le due Associazioni, nonché la

conoscenza del patrimonio di storia e tradizioni da trasmettere alle nuove generazioni.



Con la firma del documento attuativo, apposta dal Delegato Provinciale ANIOC – Comm. Alessandro Ghidini, dal Presidente AAA – Col. Alberto Bianchi e dai Testimoni d'Onore - Cav. Uff. Luigi Carlo Baroni e Cav. Benito Gorrini...

si è convenuto - di affermare l'interesse delle rispettive associazioni e dei rispettivi soci, a consolidare vincoli di reciproca amicizia e solidarietà; ad attivare iniziative di interscambio in ambito associativo, finalizzato

alla diffusione della cultura aeronautica e cavalleresca ed allo studio di tematiche di interesse comune, attraverso ricerche, mostre, convegni, pubblicazioni, progetti e lavori di gruppo tra gli associati, destinati ai giovani e agli adepti, anche come forma didattica ed al contempo di valorizzazione del loro patrimonio morale.





L'Evento è stato organizzato per gentile concessione e collaborazione del Vescovo della Diocesi di Fidenza – Mons. Ovidio Vezzoli e dell'Amministrazione Comunale della Città di Fidenza. Oltre alle rappresentanze delle Delegazioni ANIOC, A.A.A. Fidenza e Bersaglieri, con Alfieri e Labari, erano presenti alla cerimonia le autorità civili e militari, il Comando Provinciale dei VVF, alcuni



Cittadini Onorari e Benemeriti, le Associazioni Combattentistiche, d'Arma e di Volontariato della città di Fidenza e del parmense. Dopo la cerimonia, nel suggestivo scenario del sagrato del Duomo – testimoni i due millenari leoni stilofori che ad emulare San Giorgio affrontano e ghermiscono un drago alato - sono stati consegnati i diplomi ai nuovi associati ANIOC, con apposizione del distintivo di appartenenza sul petto, da parte del Delegato provinciale.



Dopo la consegna degli attestati ai Testimoni d'Onore (nella foto a lato il Presidente Onorario Cav. Uff. Baroni) il Col. Bianchi ha consegnato al Cav. Mario Mingardi, impareggiabile storico Delegato comunale a Fidenza, una pubblicazione riguardante il ruolo operativo ed istituzionale del Comando AM-NATO di Parma, quale riconoscimento dell'impegno profuso anche nella organizzazione dell'evento



2023, e del gemellaggio. Una calorosa stretta di mano ai nuovi iscritti ed un ... cavalleresco abbraccio tra i gemellati, hanno suggellato l'evento, dopo la rituale foto ricordo.

Strega – foto MariAlberta





**44° MOSTRA dell'ARTIGIANATO
PRODUZIONE E COMMERCIO**
Città di Soragna 29-30 aprile – 1° maggio 2023



In occasione della Mostra tenutasi nella bella e storica cittadina di Soragna, nel week-end tra fine aprile e il primo maggio, la Sezione di Fidenza dell'Associazione Arma Aeronautica ha risposto all'invito del Comitato organizzativo, partecipando con uno Stand particolarmente impegnativo, dedicato alla ricorrenza del **100° anniversario della costituzione dell'Arma Aeronautica**. Le attrazioni presentati e gli assetti sviluppati, erano dedicati ad attività promozionale e conoscitiva della F.A. e dell'AAA, alla cultura aeronautica, al proselitismo e alle proposte formative in ambito aviazione e sport aeronautici.



Decisamente preponderante è risultata l'attività proposta al pubblico dagli Aviatori d'Italia fidentini, per una prima esperienza di pilotaggio di velivoli convenzionali ad elica e Jet di ultima generazione, offerta ad un incuriosito pubblico, che ha generato una fila continua nelle tre giornate, per assistere ma anche per cimentarsi in una esperienza decisamente inconsueta ed entusiasmante.



Gli aspiranti piloti che si sono messi in gioco, hanno per lo più superato la prova senza grossi danni (*alcuni incidenti catastrofici provocati da maldestri aspiranti, non hanno generato danni a persone o cose e gli stessi aerei precipitati, sono riapparsi pochi secondi dopo sui maxischermi in piena efficienza, trattandosi di una esperienza di VOLO VIRTUALE*). Gli audaci e intraprendenti allievi piloti – tantissime ragazze e ragazzi, alcune distinte e coraggiose signore e molti curiosi signori, vuoi che risultassero pericolosi o promettenti piloti, tutti hanno ricevuto al termine della inusuale esperienza, **un attestato di prima attività**



di pilotaggio sui simulatori di volo dell'Associazione Arma Aeronautica – Sezione di Fidenza.



Ai sistemi di simulazione alloggiati all'interno dei locali del teatro, messo gentilmente a disposizione dal Comune, si aggiungeva un cockpit dell'aereo Blackburn "Buccaneer", collocato in via Garibaldi; si tratta di un caccia bombardiere in dotazione alla Royal Air Force fino agli anni '80 e imbarcato sulle portaerei. Attualmente il cockpit privo di ali e motori ma completo nella strumentazione, seggiolino eiettabile e culle turbogetti, fa parte di una ricchissima collezione privata di un socio e viene concesso in occasione di mostre e fiere. Anche il *Buccaneer* ha destato grande interesse e per tre giorni si è formata una incessante fila di persone per accedere a bordo della cabina di pilotaggio, assistiti da un tecnico per le necessarie informazioni e istruzioni sui comandi e sulla complessa dotazione di strumenti.



Presenti nello stand materiale informativo, divulgativo, riviste in omaggio, gadget che sono andati a ruba con un pubblico di giovani e appassionati, ma anche di maturi.

Tanto interesse per l'Aeronautica nell'anno del centenario, ha fatto registrare durante il periodo della mostra ben dieci nuove domande di iscrizione alla nostra Associazione.

Durante la "tre giorni" di mostra, sono stati impegnati nella gestione dello stand AAA circa 10-12 Soci contemporaneamente per le intere giornate, e per la impegnativa opera di trasporto e allestimento mostra. A loro va la gratitudine della nostra associazione e senza dubbio il merito della ottima riuscita dell'evento.

Al Capo Nucleo AAA di Soragna ed alla Sig.ra Piera, il merito di aver gestito i contatti, l'amministrazione e le concessioni necessarie per ottenere una ospitalità e una disponibilità eccezionali, dal Comitato Mostra e dal Comune.

Infine un particolare ringraziamento da parte del Presidente della Sezione Aviatori d'Italia – Fidenza, al Referente del Comitato Mostra – Roberto Medici - per la disponibilità dimostrata



e la generosa collaborazione per ogni esigenza insorta nel dispiegamento e nella gestione dello stand.

Una affettuosa citazione di gratitudine, merita la gentile Signora Irma – responsabile del nuovo Teatro Comunale – per la pazienza dimostrata, la sollecita risposta ad ogni esigenza e la disponibilità offerta in orari inconsueti.

Da ultima ma non ultima, alla accogliente Città di Soragna ed al numeroso pubblico che ha visitato lo stand dell'Associazione Arma Aeronautica, con curiosità e vivo interesse, un grazie meritatissimo, perché - chi realmente fa la differenza in un evento mostra di successo - è proprio l'affluenza numerosa ed il gradimento dei visitatori.



GRAZIE SORAGNA!!!

testo Strega - foto G. Lomi



(Una immagine notturna del "guardiano silenzioso")

CAVE ADSUM!
Attento! Sono qui (...e faccio buona guardia)



ALTRE IMMAGINI DALLO STAND IN MOSTRA A SORAGNA

A sx e sotto: la sala dove sono operativi per il pubblico i due simulatori (professionale e dilettantistico);

A dx: Il roll up con le indicazioni all'ingresso.



a dx: una straordinaria immagine di come l'allievo pilota, vede le fasi del volo dall'interno della cabina di pilotaggio; nella immagine l'aereo è pronto al decollo in testata pista; in questo caso l'allievo sta volando sul Buccaneer, lo stesso velivolo realmente presente fuori dallo stand.



Sopra: la fila di pubblico in attesa di salire a bordo del cockpit del Caccia Bombardiere "Buccaneer"

Arrivederci al 2024 !



Sopra: lo stand Assoaeronautica Fidenza, fuori del Teatro di Soragna

A sx: il gruppo di soci che si occupano di fare da guida a bordo del Buccaneer



Comitato Idroscalo Desenzano SVELATO L'AEREO DEL RECORD IL FAMOSO MC.72

**DOMENICA 7 MAGGIO INAUGURAZIONE DELLA
REPLICA VELIVOLO IDROCORSO MC.72
REALIZZATA DAL C.I.D.**

Nel numero di aprile di Forum, avevamo raccontato la visita del Gruppo AAA Fidenza al capannone in località Rivoltella - Desenzano del Garda, dove è stato ricostruito il "Bolide

Rosso". Come si suol dire: "da cosa nasce cosa" ed ecco giungere pochi giorni dopo dal Sindaco, il graditissimo invito alla cerimonia di inaugurazione del MC.72, fissata presso l'ex idroscalo militare di Desenzano, per il giorno 7 maggio.

Per nessuna ragione avremmo perso l'occasione, quindi i Soci di Fidenza sono partiti di nuovo alla volta dello storico idroscalo, approfittando di una giornata quasi estiva.

Varcato il cancello presidiato dai militari AM del 6° Stormo di Ghedi, ci avviamo verso i vecchi capannoni della affascinante storica installazione, che risale ai primi anni della Regia Aeronautica; l'intero sedime è ben mantenuto i capannoni risultano ottimamente restaurati in un progetto di rigenerazione che - a nostro giudizio - dovrebbe fare da esempio di buon governo, grazie alla iniziativa congiunta tra Ministero Difesa e Amministrazione Comunale locale, per il recupero socialmente utile delle installazioni militari e industriali inutilizzate, che spesso (altrove) versano in condizioni di abbandono.

Ad accoglierci il Presidente AAA - Col. Tagliabue un gentilissimo membro del Comitato Idroscalo, che ci accompagna in una breve visita della mostra fotografica e di cimeli; esposizione che risulta ancor più curata e dettagliata rispetto alle aperture organizzate negli ultimi due anni. Intanto il pubblico aumenta e ben presto i duecento posti approntati per l'occasione, contengono a malapena i partecipanti all'evento.

*Inizia la **cerimonia di svelamento della replica del Macchi Castoldi MC.72**; un sipario cela le linee filanti del bolide.*

*Viene introdotto l'argomento con una breve cronistoria del progetto e della faticosa impresa affrontata dagli ineguagliabili membri del **Comitato Idroscalo Desenzano**, passata attraverso la ricerca di sponsor, il recupero di disegni originali di progetto dalla ex ditta Macchi, attraverso studi e nuovi progetti per costruire una macchina volante d'epoca, rispettando quanto più fedelmente le tecniche di un secolo fa, armonizzandole con materiali e tecniche attuali; realizzazione di calchi che grazie alla generosa concessione dell'Aeronautica Militare, sono stati presi dal velivolo originale esposto al Museo Storico Aeronautico di Vigna di Valle. Interviene il Presidente del C.I.D. - Ermanno Tiga - che con comprensibile emozione racconta l'impresa, nata dalla volontà di **"condividere con le prossime generazioni lo spirito, le competenze e le ambizioni di un gruppo di uomini che ha realizzato il record di velocità, tuttora imbattuto, portando in alto il nome dell'Italia nel mondo"**. Un passo che in verità poteva sembrare più lungo della gamba ma .. si sa! Volontà e tenacia permettono, attraverso un strada "ASPERA", di giungere "AD ASTRA".*

Per l'appassionato pubblico, accolto anche dalle parole del Tenente Colonnello Pedersoli - Ufficiale del 6° Stormo A.M. e del Sindaco di Desenzano - Arch. Guido Malinverno, si presenta una doppia sorpresa: la cerimonia prevede lo svelamento del Macchi MC.72 ma è preceduta da uno spettacolo a sorpresa di grande suggestione; il sipario non viene semplicemente calato, lo svelamento avviene in una fantasmagorica miscela di suoni, luci e colori che, con sapiente tecnica e altrettanta artistica regia, per alcuni minuti proietta intorno al pubblico estasiato, le linee del "bolide" come ombre che si inseguono, si accavallano, vibrano, cambiano colore. Infine, con un movimento unico e repentino, cala il grande telo svelando la replica dell'idrocorsa. In quel breve istantaneo momento, il telo vibra e si increspa come fosse l'acqua sferzata dal vento, dando l'idea che l'aereo sia lì, a galleggiare sull'antico specchio d'acqua dell'idroscalo. (foto a lato)





Potrebbe finire con questa emozionante scenografia l'atto di presentazione, invece come a rivivere quei momenti del 1934, che hanno fatto la storia dell'aeronautica, del mito dei primati aerei e della stessa Desenzano, il "Bolide rosso" freme, iniziano a girare le eliche e con alcuni sbuffi di fumo dalle marmitte, la macchina prende vita e sembra rompere i vincoli per tuffarsi nelle azzurre acque del Lago dei primati di velocità.

È appena il caso di accennare all'entusiasmo e soddisfazione

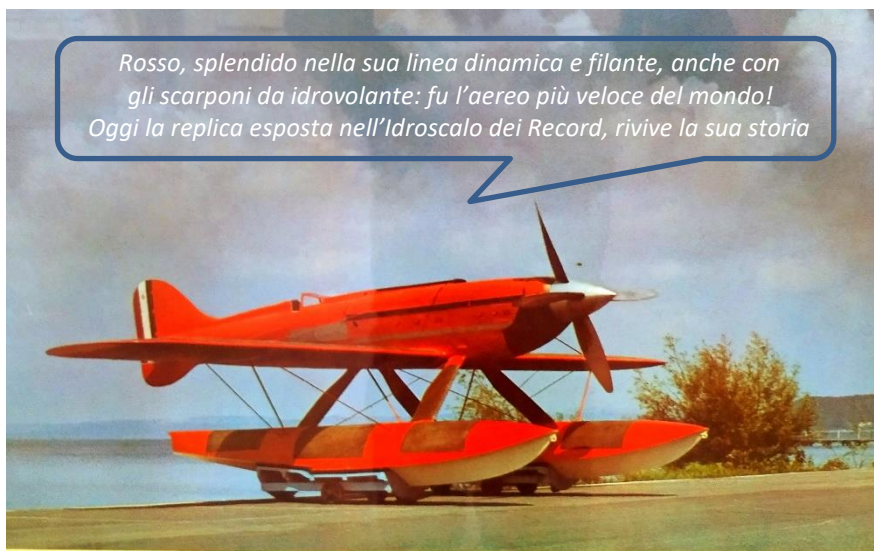
del gruppo di tecnici del Comitato Idroscalo Desenzano, che hanno portato a termine il progetto.

(Nella foto a lato il gruppo in tuta schierato a lato del Bolide).



Terminata la presentazione abbiamo l'occasione di conoscere il sindaco Malinverno, con il quale ci intratteniamo per congratularci e proporre attività future congiunte, di reciproco interesse dell'AAA e della cittadinanza locale. Sembra che ci siano tutti i presupposti per curare insieme una mostra aeronautica, dobbiamo solo sperare che gli eventi possano essere avviati nel verso giusto.

Approfittando della bella giornata di sole, ci aggiriamo tra le vecchie infrastrutture dell'ex Reparto Alta Velocità (RAV) dove spicca il bel palazzo immerso nel verde - ex Comando e alloggi - affacciato sul lago, con una balconata di eccezionale bellezza.



Rosso, splendido nella sua linea dinamica e filante, anche con gli scarponi da idrovolante: fu l'aereo più veloce del mondo! Oggi la replica esposta nell'Idroscalo dei Record, rivive la sua storia



ACCADDE NEI NOSTRI CIELI

... a maggio

Nel corso dell'anno 2022 abbiamo riportato mensilmente un lungo elenco degli eventi aeronautici di grande rilevanza, avvenuti in quel mese; quest'anno l'elenco di quanto accadde sarà molto contenuto e sceglieremo come sempre ogni mese un avvenimento da approfondire. Parleremo quindi di conquiste, primati, imprese, eventi e accidenti, accaduti nel mese in corso, ma di tanti anni fa; una sorta di tributo e celebrazione dell'anniversario, una rivisitazione dei fatti, per meglio conoscere e per non dimenticare.

Buona lettura **Strega**

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI STORICI DELL'AERONAUTICA MILITARE

..... avvenne nel mese di MAGGIO

- 01/05/1945 Viene arrestato il Tenente Colonnello pilota Giuseppe Baylon, Medaglia d'Argento nella Guerra di Spagna, ultimo Capo Stato di Maggiore dell'Aeronautica Nazionale della Repubblica Sociale Italiana (RSI) costituitasi all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943. D'intesa con Mussolini ed appoggiato dall'Arma azzurra, Baylon sventò il tentativo delle autorità tedesche di incorporare nella Luftwaffe l'Aeronautica della RSI. Assolto dalla Corte d'Assise sezione speciale di Milano nel 1946, sarà reintegrato nell'Arma azzurra nel 1949.
- 02/05/2017 Viene conferita alla Bandiera dell'Aeronautica Militare la Medaglia d'Argento al Valor Civile per l'impegno e l'abnegazione profusi in varie attività nel corso degli eventi sismici che hanno interessato l'Italia centrale nel periodo agosto 2016 - febbraio 2017
- 03/05/1958 Viene proiettato nella sale cinematografiche italiane il film diretto da Giuseppe Masini, «Il cielo brucia», una storia di amore ed eroismo in guerra ed in pace che esalta il Valore dell'Arma azzurra. Girato nel 1957, fra gli interpreti Amedeo Nazzari (capitano Casati), Franco Interlenghi (sottotenente Ferri), Antonella Lualdi (cantante che allevia le sofferenze dei militari ricoverati in ospedale)
- 04/05/1912 A Bétheny, nei pressi di Reims, Francesco Baracca, futuro Asso dell'Aviazione italiana nel Primo Conflitto Mondiale, vola per la prima volta su un monoplano pilotato da Marcel Hanriot
- 05/05/1936 Dopo sette mesi di guerra, al comando del Maresciallo d'Italia, Pietro Badoglio, le truppe italiane entrano in Addis Abeba ponendo fine al conflitto con l'Etiopia. Fondamentale si è rivelato il ruolo della Regia Aeronautica che ha perso circa 200 uomini
- 06/05/1995 Muore a Firenze, all'età di 66 anni, il Colonnello pilota Adriano Mantelli, pluridecorato al Valore, Asso dell'Aeronautica nella Guerra di Spagna con 11 velivoli abbattuti. Rientrato dalla Spagna diventa collaudatore. Partecipa al Secondo Conflitto Mondiale
- 07/05/1944 Promosso per merito di guerra al grado superiore, il Maggiore pilota Adriano Visconti dell'Aeronautica Nazionale della Repubblica Sociale Italiana organizza su Reggio Emilia il 1° Gruppo Caccia di cui è comandante. Asso dell'Aeronautica italiana nella Seconda Guerra Mondiale con 26 vittorie e pluridecorato al Valore, il primato conseguito da Visconti verrà riconosciuto dai suoi nemici americani
- 08/05/1945 Il Cappellano Militare don Luigi Botto prende in consegna le salme del maggiore Visconti e dell'aiutante di quest'ultimo, sottotenente Stefanini, assassinati da mano partigiana il 29 aprile precedente nella caserma Savoia Cavalleria di Milano. I corpi vengono inumati nel cimitero milanese di Musocco
- 09/05/1888 Nasce a Lugo di Romagna Francesco Baracca. Brillante ufficiale di Cavalleria, pluridecorato al Valore ed Asso dell'Aviazione italiana con 34 vittorie aeree nel Primo Conflitto Mondiale.
- 10/05/1910 Il Tenente di Vascello Mario Calderara è il primo militare italiano a conseguire il brevetto di pilota aviatore n. 1 rilasciato dalla Federazione Aeronautica Internazionale
- 11/05/1912 Guerra Italo-Turca in teatro libico. Primo attacco notturno al suolo dell'Aviazione italiana
- 14/05/1912 Nasce a Trento Giorgio Graffer. Capitano pilota della Regia Aeronautica nella Seconda Guerra Mondiale, Disperso in combattimento aereo sul Fronte Greco il 28 novembre 1940. Medaglia d'Oro al Valor Militare
- 15/05/1962 Nasce a Roma Luca Goretti. Dal 31 ottobre 2021 ricopre l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare. Ha al suo attivo oltre 3.000 ore di volo sul velivolo Tornado; è abilitato sui velivoli SF.260, T-37, T-38, G.91T, PA.200, AMX-T, AMX, NH.500, HH-139.
- 16/05/1917 Bombardamento notturno del Dirigibile M.10 su truppe e baraccamenti nemici del triangolo Renziano-Vorgesko-Ovcia Draga. L'equipaggio è formato dai maggiori Scelzo e Bosio, capitani Pricolo e Grillo, motorista Colonna. Francesco Pricolo diventerà Sottosegretario e Capo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica, nella Seconda Guerra Mondiale, dal 1939 al 1941
- 17/05/1915 Ferruccio Ranza, sottotenente del Battaglione Aviatori del Genio consegue il brevetto superiore di pilota aviatore. Asso dell'Aviazione italiana e pluridecorato al Valore nella Prima Guerra Mondiale con 22 aerei nemici abbattuti

- 19/05/1957 Ha luogo a Torino la prima esibizione ufficiale della Pattuglia Acrobatica denominata Cavallino Rampante dipendente dalla 4ª Aerobrigata. I velivoli impiegati sono 5 caccia Canadair CL.13
- 20/05/1968 Emilio Pucci, marchese di Barsento, ufficiale pilota della Regia Aeronautica nella Seconda Guerra Mondiale, tre Medaglie d'Argento al Valor Militare, viene eletto per la seconda volta alla Camera, con il Partito Liberale (PLI), circoscrizione Firenze-Pistoia, con oltre 8.000 voti
- 21/05/1914 Nasce a Napoli Alfonso Rotolo. Capitano pilota della Regia Aeronautica nel Secondo Conflitto Mondiale, Disperso nel Cielo del Mediterraneo Centrale il 27 novembre 1941. Medaglia d'Oro al Valor Militare
- 22/05/1897 Nasce a Collecchio (Rieti) Enrico Pezzi. Veterano di quattro guerre, generale di divisione aerea nel Secondo Conflitto Mondiale in terra di Russia, muore il 29 dicembre 1942 a Čertkovo, nel tentativo di salvare la vita ai soldati italiani cinti d'assedio. Medaglia d'Oro al Valor Militare
- 23/05/2015 Riapre al pubblico il Museo Baracca ubicato in Lugo di Romagna, città natale dell'Asso dell'Aviazione italiana e pluridecorato al Valore nella Prima Guerra Mondiale
- 24/05/1915 L'Italia entra nella Prima Guerra Mondiale contro l'Austria-Ungheria. Presidente del Consiglio è il pugliese Antonio Salandra. Il 4 novembre 1918 le sorti del conflitto arrideranno all'Italia. Essenziale risulterà contributo del mezzo aereo per il conseguimento della Vittoria
- 25/05/1916 La 10ª Squadriglia aerea da bombardamento viene impiegata durante il Primo Conflitto. Denominata Squadriglia Caproni, il simbolo, un Quadrifoglio, farà parte dello Stemma dell'Aeronautica Militare
- 26/05/1928 Ha inizio la Crociera del Mediterraneo Occidentale seguendo l'itinerario Orbetello, Elmas, Pollenza, Los Alcazares, Puerto de los Alfaques, Berre, Orbetello. Con 61 velivoli al comando del generale Francesco De Pinedo, vengono percorsi 2800 chilometri. Alla crociera, conclusasi il 2 giugno successivo, partecipa anche Italo Balbo
- 27/05/1905 Nasce a Napoli Carlo Romagnoli. Tenente Colonnello pilota della Regia Aeronautica nel Secondo Conflitto Mondiale, Disperso in combattimento aereo nel Cielo di Malta il 4 settembre 1941. Medaglia d'Oro al Valor Militare
- 28/05/1990 È operativo presso il 72° Stormo di Frosinone il nuovo elicottero monoturbinata NH.500E che sostituisce i trentennali Augusta Bell 47G-2
- 29/05/1944 Il Fronte Clandestino Aeronautico antitedesco annovera a Roma circa 2.000 unità. A seguito dell'attentato partigiano di via Rasella, nella rappresaglia tedesca delle Fosse Ardeatine, fra i 335 italiani fucilati il 24 marzo 1944 vi furono generali dell'Aeronautica Roberto Lordi e Sabato Martelli Castaldi, ambedue Medaglie d'Oro al Valor Militare alla Memoria, Aldo Finzi, valoroso aviatore nella Prima Guerra Mondiale, Vice Commissario per l'Aeronautica dal 24 agosto 1923 al 29 agosto 1925
- 30/05/1869 Nasce a Caserta Giulio Douhet. Ufficiale di Artiglieria e successivamente di Stato Maggiore, dal 1912 al 1915 comanda il Battaglione Aviatori. Nel 1921 pubblica «Il dominio dell'aria», famoso libro in cui espone la sua teoria in tema di guerra aerea attribuendo una importanza decisiva del mezzo aereo nei futuri conflitti. Morirà a Roma il 15 febbraio 1930
- 31/05/1915 Alle ore 2,20 notturne, il dirigibile P.4 comandato dal capitano Giuseppe Valle atterra a Venezia dopo una vittoriosa ricognizione offensiva su Pola. Dell'equipaggio fanno parte il tenente Pricolo ed il sergente Mantovani. Valle ricoprirà l'incarico di Sottosegretario e Capo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica dal 1933 al 1939 anno in cui gli subentrerà il generale Francesco Pricolo

APPROFONDIMENTO 3 maggio 1958 -



Il cielo brucia – Un film che merita di essere rivisto.

Film girato nel 1957, diretto da Giuseppe Masini – Principali interpreti:

Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Fausto Tozzi, Folco Lulli, Amedeo Nazzari, Nino Marchetti.

Storia a episodi dei membri del 18º Stormo, un reparto dell'aeronautica italiana durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale. Ogni episodio pone il quesito su che cosa sia giusto fare e riflette sulle conseguenze delle scelte dei personaggi.

Africa settentrionale: il capitano Carlo Casati è un pilota italiano, al comando di una squadriglia di bombardieri. A causa di un guasto, il capitano atterra in una zona occupata dagli alleati, rischiando di cadere prigioniero. Con l'aiuto di alcuni contadini italiani, riesce a riparare il suo aereo e a rientrare nelle linee italiane con Anna che diverrà sua moglie.

Italia: il Tenente Ferri dopo due anni rivede Laura, la donna di cui era innamorato e che aveva lasciato per non farla soffrire, lei da semplice operaia è diventata una cantante che allietta i militari in ospedale. Il loro confronto è doloroso ma un bacio suggella la loro riappacificazione. Subito dopo, durante un attacco aereo, Ferri viene colpito e precipita in mare. Dopo l'armistizio il gruppo vola al sud; durante un volo di ricognizione l'aereo di Marchi viene colpito ma riesce a mettersi in salvo su una scialuppa. I soccorsi vengono sospesi a causa del maltempo e Marchi incontra in mare un altro aviatore abbattuto ma entrambi verranno recuperati già morti. Terminata la guerra il comando decide di smantellare un vecchio velivolo ormai inutile, ma è l'unico che può affrontare una furiosa tempesta per portare a Milano una bambina colpita da paralisi respiratoria.



EVENTI IN PROGRAMMA



ASSOCIAZIONE
PRO SESTO CALENDE
Viale Italia, Sesto Calende (VA)



CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE
In volo verso il futuro



100 anni di Aeronautica... in pittura

Mostra personale dell'artista Luciano Dabbene

Carboncini dedicati ai Pionieri dell'Aeronautica ed un tributo alle macchine protagoniste nei primi 100 anni dell'Arma Azzurra.

- Vernissage sabato 27 maggio ore 17.00 -

C/O GALLERIA PRO SESTO CALENDE - VIALE ITALIA, 3



La mostra sarà visitabile nei seguenti orari dal 27 maggio al 6 giugno:

dal Lunedì al Venerdì
dalle 15:00 alle 18.30

Sabato e Domenica
dalle 10:30 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 18:30

Per info:
comunicazione@prosestocalende.it

Galleria Pro Sesto Calende

Viale Italia, 3, Sesto Calende (Va)
Tel.: 0331 923329 - Email: info@prosestocalende.it

In collaborazione con:



Maestro d'Arte Luciano Dabbene

Socio Effettivo della Sez. AAA di Fidenza

Nasce a Milano nel 1937. Dopo la morte del padre – Capitano Pilota della Regia Aeronautica, caduto a Sciacca nel 1941, viene inserito ancora bambino nel Collegio Militare Aeronautico di Loreto nel 1942, dove rimane fino alla fine della Guerra. Successivamente è Allievo nell'ONFA (Opera Nazionale Figli degli Aviatori) e come tale entra da Ufficiale nell'Arma Azzurra, dove rimane fino al 1963.

Estroverso, impulsivo, sempre desideroso di azione e avventura, durante gli studi si distingue anche per la passione e la predisposizione al disegno. Primeggia nei concorsi scolastici e, notato da un insegnante, inizia il suo cammino nel mondo dell'arte.

Evidentemente il DNA paterno verso l'Arma Azzurra ebbe il sopravvento e anziché frequentare Brera, si arruola come Allievo Ufficiale ONFA, mentre la passione per la pittura viene coltivata nel tempo libero.

Restio ad esporre le sue opere, disegna e dipinge soprattutto per sé stesso, cedendo le sue opere per amicizia e – spesso – per beneficenza.

La passione per l'Aviazione non lo abbandonerà mai ed è tutt'oggi, in età matura, molto attivo negli sport aeronautici, che sembrano tra l'altro essere la sua viva fonte di ispirazione artistica, dedicata all'Aeronautica.

Con il passare degli anni, su insistenza di un gallerista milanese, ha accettato di partecipare a collettive, ottenendo il meritato successo e lusinghieri riconoscimenti, che lo portano ad esporre in varie manifestazioni, sia in ambito civile che nell'ambito dell'Aeronautica Militare, con particolare riferimento ad eventi storico aeronautici. Alcune sue opere sono esposte in forma permanente al Museo Storico Aeronautico di Vigna di Valle, presso il Comando della I Regione Aerea di Milano, al Museo del Volo di San Pelagio e presso molte sedi dell'Associazione Arma Aeronautica. Tra le sue innumerevoli opere, vanno citati i suoi carboncini e i paesaggi a olio su tela.



LO SPAZIO È DI TUTTI (o solo al femminile?)

EQUIPAGGI FEMMINILI PIÙ SOSTENIBILI NELLO SPAZIO

Tratto da "Global Science" - Inserito da Giuseppe Nucera l'8 maggio 2023

Minor consumi, costi inferiori e una migliore gestione degli spazi. Sono in estrema sintesi i vantaggi che si avrebbero con un equipaggio completamente al femminile in una missione spaziale.

A suggerirlo è una recente ricerca dello **Space Medicine Team** di **ESA** che ha stimato il fabbisogno energetico, sia a riposo sia durante esercizi fisici, di un team composto da 4 astronaute donne, conformi

con gli attuali requisiti dell'agenzia. Lo studio, che segue una precedente indagine realizzata su un equipaggio completamente maschile, fa emergere che, a parità di statura, la massa corporea inferiore di un'astronauta donna comporta **una riduzione del consumo di acqua e di ossigeno**, così come **una minor produzione di CO₂ e di calore metabolico**. Rispetto a un collega di sesso maschile, il dispendio energetico totale è risultato nettamente inferiore nelle donne, con differenze relative che vanno dal 5% al 29% in meno. Per una donna con una statura di 1,6m, ossia l'altezza media femminile negli USA, il risparmio arriva **fino al 41%**.

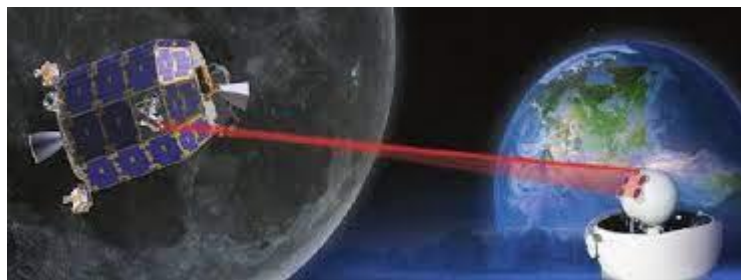
Nelle missioni in microgravità di lungo periodo, il corpo delle donne risulta più efficiente soprattutto negli **esercizi di contro-misura** effettuati quotidianamente per contrastare gli effetti fisiologici dell'assenza di peso. In ciascun esercizio aerobico, un'astronauta donna perde, infatti, il 29% in meno di acqua attraverso la sudorazione, necessitando quindi minor liquidi per reidratarsi.

In generale, la grande differenza tra una donna e un uomo sta nei **minori requisiti di ossigeno** a riposo e durante l'esercizio fisico, dovuti a un peso più leggero, a parità di statura, e a valori inferiori di **VO₂max**, ossia il volume massimo di ossigeno che si può consumare per contrazione muscolare.

Publicato su *Scientific Reports*, il lavoro ha inoltre calcolato, per una ipotetica missione spaziale di 1080 giorni, il consumo alimentare di un equipaggio femminile: quasi **1.700 kg di cibo in meno** rispetto a un team tutto maschile. Considerando che il trasporto di carichi utili alla Stazione Spaziale Internazionale oggi costa 93.400 dollari al kg, il 'carrello della spesa' più leggero per le donne permetterebbe un risparmio economico di 158 milioni di dollari in poco meno di 3 anni.

A questo guadagno si aggiungerebbe **un vantaggio in termini di immagazzinamento**: lo studio, ha infatti stimato che lo spazio liberato dagli imballaggi alimentari con un equipaggio femminile sarebbe di circa 2,3 m³, l'equivalente del 4% del modulo abitativo destinato all'equipaggio sulla futura stazione lunare Gateway.

Rispetto alla *Iss*, dove gli astronauti hanno spazio sufficiente per stare in piedi e lavorare spalla a spalla o schiena contro schiena, la futura stazione lunare avrà spazi più ridotti e un ambiente meno ergonomico per il lavoro congiunto di più membri dell'equipaggio. Un ulteriore fattore che renderebbe preferibile team interamente femminili nelle future missioni di esplorazione umana dello spazio.



ARTEMIS 2, TECNOLOGIA LASER PER TRASMETTERE DATI DALLA LUNA

Tratto da "Global Science" - Inserito da Giulia Bonelli l'8 maggio 2023

Con una connessione internet lenta, può volerci moltissimo tempo a scaricare i dati qui sul nostro pianeta. Ora, immaginate di dover fare lo stesso nello spazio.

Trasmettere dati dalla Luna in tempi rapidi è una grande

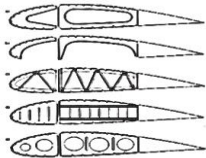
sfida, e in vista delle future missioni umane verso il nostro satellite la Nasa sta sperimentando una **nuova tecnologia laser**.

Artemis 2, il cui equipaggio è stato **svelato a inizio aprile**, avrà già a disposizione questa tecnologia per testare la capacità dei laser di trasmettere immagini e video ad alta definizione con maggiore velocità.

Per gettare le basi delle future comunicazioni laser, negli ultimi anni la NASA ha lanciato due **satelliti dimostrativi**. **Lcrd**, lanciato nel dicembre 2021, è stato il primo satellite laser dell'agenzia, e presto sarà utilizzato per ricevere dati dalla Stazione spaziale internazionale. Nel 2022 è stata la volta del piccolo satellite **Tbird**, che grazie alla comunicazione laser ha raggiunto una velocità di trasmissione dati di 200 gigabit al secondo.

Adesso la Nasa sta preparando la missione **Illuma-T**, che dovrebbe partire alla volta della *Iss* nel corso del 2023 per testare appunto il collegamento laser tra la casa spaziale e il primo satellite, **Lcrd**.

Tutto questo servirà a mettere alla prova la tecnologia laser in vista di **Artemis 2**, che alla fine del 2024 porterà i 4 astronauti **Christina Koch, Jeremy Hansen, Victor Glover e Reid Wiseman** intorno alla Luna. A bordo della navicella Orion con equipaggio sarà installato il sistema di comunicazione laser **O2O**, che manderà sul nostro pianeta immagini ad alta risoluzione del nostro satellite. Gettando così le basi per le comunicazioni spaziali del futuro.



PAGINE DI AEROMODELLISMO

Rubrica dedicata al modellismo aereo, che spazia dalle realizzazioni statiche in scala ridotta, ai modelli in grande scala, anche volanti. La redazione di Forum invita tutti i lettori a fornire contributi personali, sia sulle proprie esperienze e realizzazioni, sia come contributo di pensiero, suggerimenti, consigli costruttivi o segnalazione di materiale ed eventi riguardanti questo affascinante mondo.

Nella pagina successiva un articolo della Sezione AAA di Caserta, che tratta di un modello davvero unico e di grande pregio, conservato nell'Ufficio del Comandante la Scuola Specialisti A.M., all'interno della Reggia di Caserta

...A PROPOSITO DI MODELLISMO:

ANNUNCIO per gli appassionati di modellismo statico

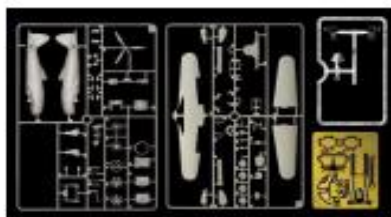
Il nostro Socio AAA Paolo è un appassionato modellista che ci accompagnerà su Forum anche nei prossimi mesi, suggerendo acquisti mirati di kit di montaggio di ottimo livello, di cui fornirà anche i particolari. Questo mese Paolo propone un kit un po' particolare: **Macchi MC 200 Saetta in scala 1:48.**



Il Modello.

Riedizione del kit ITALERI per il centenario della nostra arma azzurra. Il kit (ITA2815) si compone di circa un centinaio di pezzi. Il figurino del pilota non è però incluso. Il kit è arricchito da dettagli in metallo e particolari foto-incisi. Il foglio decals è stato arricchito e permette ora la realizzazione di ben 4 esemplari:

- 1) MC200 168^A Squadriglia, 15° Gruppo, 54° Stormo Caccia, Gela, Sicilia 1941;
- 2) MC200 369^A Squadriglia, 22° Gruppo Autonomo, Zaporozjje, Ucraina 1942;
- 3) MC200 91^A Squadriglia, 10° Gruppo, 4° Stormo Caccia, Gorizia, 1941;
- 3) MC200 95^A Squadriglia, 18° Gruppo, 3° Stormo Caccia, Ciampino, 1941;



Il Progetto – Il Macchi MC 200, progettato dall' Ing. Mario Castoldi, ha rappresentato una significativa evoluzione nella produzione degli aerei da caccia italiani. Il Macchi MC 200 si caratterizzava, per la configurazione monoplano e la struttura interamente in metallo. Il motore radiale a 14 cilindri Fiat A.74 RC 38 a doppia stella poteva erogare una potenza di 840 Cavalli e far raggiungere al Saetta i 500 Km/h. L'armamento era costituito da due sole mitragliatrici Breda-SAFAT da 12,7 mm montate sopra la caratteristica cappottatura bugnata del motore. Nelle ultime versioni furono aggiunte due mitragliatrici Breda-SAFAT da 7,7 mm nelle ali. Dal 1941/1942 in poi il Saetta divenne progressivamente obsoleto. Il debole armamento inoltre lo rendeva poco efficace come intercettore dei plurimotori anglo americani, sempre più veloci, protetti e bene armati.



Wirgi Models
str. Case Zocchi, 641
29010, Castelnuovo Fogliani, Arezzo (PC)

P:IVA 01734920331
www.wirgimodels.com

railway modelling and more...

"WIRGI Models" è l'attività del nostro socio AAA Paolo, il vostro esperto amico modellista, collaboratore di Forum degli Aviatori, che saprà indirizzarvi e consigliarvi per curare al meglio il vostro meraviglioso hobby. Per ogni suggerimento e indicazione potrete contattarlo all'indirizzo e-mail:

info@wirgimodels.com

Il link www.wirgimodels.com vi indirizzerà direttamente nella sezione del sito dedicata al modellismo statico aeronautico. Ad accogliervi una bella immagine del G59 di Pino Valenti ripreso in occasione del 55° PAN. La vendita al momento solo on-line e si accettano prenotazioni di modelli non a catalogo. Per chi lo desidera o abita in zona si riceve su appuntamento in sede. Altra opportunità offerta è quella di poter ritirare i vostri kit a Fidenza direttamente in sezione AAA.



ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA - "Aviatori d'Italia"
Sezione di CASERTA - Codice 178 - "Ar. Sic. Pasquale NATALE" Mod.d'Arg. V.M.
"Provvidio non Istituito"



Il Presidente

Riproduzione del velivolo Nieuport XI nella Scuola Specialisti A.M.

La riproduzione in scala del velivolo in oggetto è stata esposta, nel 1920, in mostra permanente nell'Ufficio del Comandante della Scuola Specialisti A.M., là dove è custodita la Bandiera d'Istituto.

Il velivolo, che era posizionato in altro luogo del compendio militare, ha avuto la sua collocazione ideale in una cornice di maggior pregio e prestigio che ben si addice alla sua elevata valenza storica. Ciò in quanto esso rappresenta la testimonianza muta; ma eloquente di una bella pagina dell'epopea dell'Aviazione.

Infatti, il Nieuport XI (battezzato affettuosamente "Bébé" dai suoi equipaggi) riprodotto ricalca perfettamente l'originale che, nel 1916, fu donato alla Patria dai cittadini di **Terra di Lavoro** (attuale Provincia di Caserta), grazie ad una generosa raccolta di fondi nel proprio ambito -ancor più apprezzabile per le ristrettezze economiche dell'epoca- organizzata per acquistare il velivolo.

Ciò affinché si incrementasse la Flotta Aerea al Fronte indispensabile per sconfiggere il nemico e risollevere le sorti della guerra. Chiesero -solo ed umilmente- che sulla carlinga fosse riportata una Targa con il proprio toponimo territoriale (cfr articolo di stampa dell'epoca allegato).

Questo nobile gesto di solidarietà può considerarsi, di fatto, uno delle prime testimonianze dell'indissolubile connubio tra l'Aviazione e la "Gens Casertana"; quindi l'attuale collocazione del modello potrebbe rappresentare la pietra fondante di un "Museo Aeronautico della città di Caserta" da istituirsi negli attuali locali del Comando Scuola, il giorno in cui l'Istituto dovrà lasciare la Reggia "ope legis".

La riproduzione in parola, donata all'AAA di Caserta dalla FANI (Federazione Aeromodellistica Nazione Italiana) è stata eseguita generosamente dall'Aeromodellista Luigi Iadevaio, Presidente del "Fly Club Matteo Cristalli A.S.D." di San Severo (FG) che con un certosino e mirabile lavoro, durato centinaia di ore, ha realizzato ogni particolare, anche il più minuto, identico all'originale.

Le foto che riprendono la splendida "opera d'arte" e il suo posizionamento, segnano la perfetta intesa tra l'Istituto di Formazione e questa Sezione AAA, peraltro coabitanti, e rafforzano ancor più la proficua e intensa collaborazione in essere tra la prestigiosa Realtà Militare Istituzionale e quella Associativa ad essa affiancata.

Gen.B. (c) Elio RUBINO



Fac-simile della targa applicata al velivolo "Terra di Lavoro"

Come a suo tempo riferimmo, venne costituito qui un Comitato Provinciale, del quale fu presidente il maggior generale comm. Domenico Coletti, per raccogliere contributi tra le nostre amministrazioni e popolazioni allo scopo di offrire alla flotta aerea nazionale un velivolo che avesse nome Terra di Lavoro. Infatti, con i fondi raccolti nella nostra Provincia, fu costruito un velivolo tipo Nieuport, al quale, in omaggio alla volontà dei sottoscrittori, venne apposto il nome Terra di Lavoro. Come il Comandante del Battaglione Aviatori in Torino scrisse nell'ottobre 1914 al generale Coletti, il nome fu inciso su di una targa, che il velivolo Terra di Lavoro trasporta nei suoi voli, segnapolo di fede e di speranza, augurio di fortuna e di vittoria. Ora il Comandante d'Aeronautica (Aviatori) in Torino ha rimesso in ricordo al generale Coletti una copia della targa applicata al velivolo Terra di Lavoro e l'ha accompagnata con una bellissima lettera. Riproduciamo nelle nostre colonne la targa-ricordo giunta al benemerito presidente dell'infaticabile Comitato Provinciale, generale Coletti, il quale ha scritto al Comandante d'Aeronautica (Aviatori) in Torino per avere notizie del velivolo Terra di Lavoro, e riproduciamo anche la patriottica lettera mandata al generale Coletti da Torino in data 30 luglio 1916:

Le eccezionali circostanze in cui si trova il nostro Paese, impediscono che l'Amministrazione Militare compia quanto aveva divisato di fare in onore dei generosi oblatori della sottoscrizione nazionale per la flotta aerea. Era infatti nel desiderio dell'Amministrazione Militare di dare forma solenne ad una manifestazione ufficiale che esprimesse la sua viva riconoscenza e l'intimo compiacimento per la feconda ed elevata opera compiuta dai sottoscrittori ed additasse al plauso della Nazione la nobiltà degli intendimenti da essi perseguiti e raggiunti. Ma il grave momento attuale vuole che tutta l'attività individuale e collettiva sia diretta al pratico raggiungimento dei fini per i quali l'Italia nostra si è schierata nell'arduo cimento. Onde è opportuno differire ogni manifestazione ed ogni atto che non risponda direttamente agli urgenti bisogni, ai quali tutti diamo opera per il raggiungimento rapido e sicuro di una pace onorata e per l'attuazione dei destini della Patria. Perciò l'Amministrazione Militare deve, suo malgrado, rinunciare a dar forma solenne all'espressione di grande riconoscenza da cui si sente animata e si limita per ora all'invio delle targhe-ricordo, che sono la copia di quelle applicate agli apparecchi, affidando allo scritto i sentimenti della più viva gratitudine verso la Signoria Vostra Ill.^{ma} Nelle gesta eroiche dei nostri valorosi aviatori, piloti instancabili i quali ogni giorno danno nuove prove fulgide di valore, di abnegazione e di sacrificio per una più grande Italia; vedano con orgoglio i nobili sottoscrittori la prova più tangibile e pratica degli ottimi frutti della loro iniziativa. Coll'augurio fervido che la nuova arma aerea, oltre che additare all'ammirazione del mondo il valore Italiano, contribuisca al raggiungimento delle aspirazioni nazionali, a nome dell'Amministrazione Militare esprimo alla Signoria Vostra Ill.^{ma} i sensi della massima deferenza e considerazione.

Il Colonnello Comandante d'Aeronautica (Aviatori) - Maggioreotti.

Giornale "Terra di Lavoro" del 12-13 Agosto 1916



EDITORIA STORICA Letti, selezionati e ... quando possibile, acquistati per Voi

Ogni volta che le pagine di Forum affrontano un tema di particolare interesse, la Redazione si pone alla ricerca di testi attinenti l'argomento, allo scopo di suggerire al lettore uno strumento di approfondimento e – non meno importante – differenti chiavi di lettura e interpretazione dei fatti, ove ritenuto utile. Fornendo indicazioni su testi reperibili in commercio che affrontino la tematica in argomento, riteniamo di stimolare una chiave di lettura quanto più possibile oggettiva e completa.

Questo mese suggeriamo un'opera in uscita il 27 maggio 2023:

“IL VOLO A SESTO CALENDE”

dalle origini allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale”

Autore Alberto Grampa – Ed. Gli Archivi ritrovati – 270 pagine, 150 foto - prezzo di copertina 40 € Codice ISBN 979-12-81181-02-1 Il libro è in vendita su www.gliarchivi.it/store/

Nell'anno del Centenario dell'Aeronautica Militare Italiana, Alberto Grampa ci stupisce ancora una volta con una nuova ricerca storico-aviatoria: **Il Volo a Sesto Calende dalle origini allo scoppio del secondo Conflitto Mondiale**, è un vero e proprio diario storico-aviatorio dedicato a Sesto Calende, alla sua gente e alle sue aziende (la Savoia-S.I.A.I. Marchetti in primis).

Marco Limbiati di “Hangar Italy” vi accompagna in un approfondimento dei contenuti e dell'autore



Alberto Grampa ancora una volta ha voluto stupire tutti con la sua nuova ricerca storico-aviatoria.

Da anni è un appassionato e competente ricercatore, come dimostrano molti articoli e libri che ha dato alle stampe per celebrare e far emergere l'incredibile e ricca storia aviatoria della Provincia di Varese (la Provincia con le Ali).

La sua ultima pubblicazione: **“IL VOLO A SESTO CALENDE, DALLE ORIGINI ALLO SCOPPIO DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE”** è qualche cosa di **“unico”**, come ci tengono a sottolineare non solo lo stesso autore, ma anche i fortunati che hanno avuto il privilegio di poter sfogliare in anteprima questo volume.

Da un lavoro di ricerca durato tre anni, è nato un vero e proprio diario storico-aviatorio dedicato a Sesto Calende, alla sua gente e alle sue aziende (la Savoia S.I.A.I.-Marchetti in primis).

Il libro esamina e racconta in modo cronologico e dettagliato una storia che inizia con i primi esperimenti d'aviazione e voli su Sesto Calende, per concludersi con lo scoppio del Secondo Conflitto Mondiale.

Tale scelta è dovuta al fatto che questo è uno dei periodi “tra i più interessanti, ricchi ed entusiasmanti dal punto di vista storico-aviatorio, prima dei lutti e delle distruzioni che verranno con la grande guerra”.

Il volume di ben 270 pagine e 150 foto (con molte illustrazioni a colori) vuole far conoscere e rivivere le imprese, le curiosità aviatorie, i raid, i personaggi, legati a Sesto Calende (compresi i suoi due idroscali ubicati a S. Anna), alla Savoia-S.I.A.I. Marchetti e al suo Dopolavoro con le tante iniziative culturali-sportive-ricreative.

L'autore ha poi voluto inserire alla fine di questo lavoro, un curioso e interessante articolo tratto dal “Corriere della Sera” del 3 febbraio 1940 (poi ripreso e pubblicato dal periodico “ZIC” del Dopolavoro “Savoia-Marchetti”) dal titolo: “Essere un ragazzo di Sesto Calende un quindicenne con la tuta azzurra, di quelli che lavorano alla Savoia Marchetti”.

Una testimonianza diretta di come questa azienda sestese fosse ambita dai giovani, “i giovanissimi rappresentano il quaranta per cento della maestranza”, che con un pizzico di orgoglio e vanto portavano le ragazze “a passeggio lungo la cinta del grande cantiere e dirle: «Là dentro fabbrichiamo gli aeroplani»”.

Un libro che sicuramente incontrerà i favori non solo della critica e degli appassionati d'aviazione, ma anche degli stessi sestesi che potranno conoscere e rivivere quei momenti incredibili di una storia aviatoria unica, che deve essere conosciuta, preservata e tramandata alle future generazioni.

TUTTE LE CONVENZIONI



ACCORDO 2023 TRA A.A.A. FIDENZA E ASSOCIAZIONE FIDENTINA CULTURALE RICREATIVA

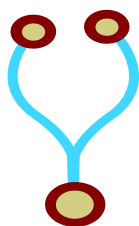
La Sezione AAA di Fidenza ha stipulato un accordo con l'AFRCR, per promuovere attività comuni, scambi culturali e ricreativi. Il Gruppo fidentino del Sodalizio AAA risulta quindi iscritto anche per l'anno 2023 alla Associazione Culturale Ricreativa, che già dal 2016 ci ospita nella sede di via Mazzini. I Soci sono invitati a prendere visione dei programmi in atto, potendo aderire per tutto l'anno 2023, alle iniziative ed agli eventi di entrambi i Sodalizi.



OBIETTIVO VOLARE

Oiettivo Volare ormai da tempo ha assunto la fisionomia di un Aeroclub certificato ufficialmente dall'Aero Club d'Italia ed è una scuola di volo VDS (volo da diporto e sportivo).

AVIOSUPERFICIE c/o frazione Cannetolo FONTANELLATO (PR) INFORMAZIONI ANCHE PRESSO ASSOERONAUTICA-FIDENZA



POLIAMBULATORIO DALLA ROSA PRATI

Per quanto riguarda prestazioni ed esami di laboratorio, verrà applicata un'agevolazione del 10% sul tariffario privato. Viene applicato un unico tariffario agevolato riservato a tutte le associazioni/aziende/fondi che hanno sottoscritto l'accordo.

La convenzione è estesa anche a favore dei familiari dei Soci in regola per l'anno 2023 (l'elenco delle prestazioni fornite in convenzione e relativi prezzi, essendo soggetti a frequenti variazioni, sono consultabili direttamente presso il Front Office del Poliambulatorio DPR, o contattando il centralino. Per ulteriori informazioni contattare l'A.A.A. di Fidenza, agli indirizzi riportati in ultima pagina. Poliambulatorio DPR - Via Emilia Ovest, 12/a, 43126 Parma - PR - tel. 0521-2981



CABEZA LOCA - LABORATORIO GRAFICO DI PROGETTAZIONE E STAMPA

info@cabezalocastyle.com

Personalizzazioni, pubblicità visiva per privati e aziende - banner striscioni - bandiere insegne - adesivi per auto, moto e furgoni - etichette - biglietti da visita - abbigliamento ricamato e stampato - volantini, locandine manifesti - personalizzazione abbigliamento sportivo. Fornitore per Associazione Arma Aeronautica - forti sconti per i Soci 2021



DECOR tinteggiature 327-1552543



Il nostro Socio Aviatore Marco ha messo a disposizione degli Amici AAA la sua esperienza, e offre prestazioni di qualità e affidabilità. A tutti i soci in regola con l'iscrizione AAA per l'anno in corso; offre inoltre un trattamento economico in regime di convenzione, con forti sconti dal 10 al 20%, a seconda dell'entità dei lavori. Potete chiedere un preventivo gratuito ai contatti riportati sopra e nel volantino a lato. "Ci occupiamo di tinteggiature interne ed esterne, opere in cartongesso, piccoli lavori edili e servizi in genere. materiali di qualità e manodopera specializzata"

Collecchio (PR) - Via del Giardinetto, 6/c



IL MODO MIGLIORE PER NARRARE UNA STORIA È ...INDOSSARLA !

una proposta in convenzione per tutti i Soci e gli Amici di "FORUM degli Aviatori d'Italia".

Un'occasione IMPERDIBILE per acquistare l'orologio dedicato al mitico F-104! Una Limited Edition a **104 pezzi** per ciascuna variante, singolarmente numerati e personalizzabili. La scelta è stata quella di far nascere un oggetto capace di ricalcare la sua anima, unica ed inimitabile, a partire dai nomi associati a ciascuno modello: "Starfighter", "Spillone" e "Cacciatore di Stelle".

PREZZO ABBATTUTO DEL 25% (per il sito, i dettagli, i prezzi e la personalizzazione, vedi pagina 22 dedicata alla convenzione)



Gotha VIAGGI

Via Collegio dei Nobili 2/d - 43121 Parma - tel. 0521-798409 - Agenzia di Viaggi specializzata nei viaggi di lavoro e di gruppi. Già da alcuni anni i titolari organizzano viaggi e soggiorni per l'A.A.A., alla quale riservano un vantaggioso trattamento in convenzione, conoscendone le esigenze e favorendo la riuscita dei Tour di gruppo. www.gothaviaggi.it - convenzione valida per i soci AAA 2021.



PIZZONI PIANTE E FIORI

Via Martiri delle Foibe, 127/sx - 43036 Fidenza (PR)

La simpatica "Celestida", amica degli Aviatori e titolare del vivaio a Fidenza, ha proposto ai Soci dell'AAA ed ai lettori di Forum, l'applicazione di prezzi agevolati in regime di convenzione. La fornitura e l'ornamento floreale del monumento aereo di Fidenza è realizzato a titolo volontario dal vivaio Pizzoni.



AGENDA DEL MESE DI MAGGIO-GIUGNO 2023

Il Sabato... **AAA – Sezione di Fidenza** – incontri dei Soci al sabato, presso la nostra sede, in orario 9-11,30.
I contatti con la Sezione sono assicurati tutti i giorni feriali, comunicando con i referenti di zona o attraverso i recapiti chat o e-mail della Sezione.

- Sabato 20 aprile** **Fidenza sede AAA – ore 11,00** è convocata una riunione ANIOC – Delegazione Fidenza, per la presentazione dei referenti comunali, esposizione aggiornamenti sui programmi in atto, rinnovo iscrizione anno 2023, organizzazione cerimonia di consegna diplomi.
- Sabato 27 maggio** **Parma – Aeroporto Comando A.M.** – Visita delle rappresentanze di AAA Fidenza e ANIOC Parmense, alla sede del Comando Rete POL-NATO – partecipazione aperta ai Soci iscritti per l'anno 2023 su prenotazione.
- Sabato 27 maggio** **Felino – ore 17,00 – Villa Caumont Caimi - 100° Anniv. di fondazione del gruppo Alpini di Felino e 5° Raduno Alpini della Val Baganza- Teatro Comunale - ore 20,45** esibizione del Coro Orsaro e Banda Comunale
- Domenica 28 maggio** **Felino Villa Caumont Caimi – ore 9,00 – 100° Anniv. di fondazione del gruppo Alpini di Felino e 5° Raduno Alpini della Val Baganza - manifestazione e lancio paracadutisti**
- Venerdì 2 giugno** **Parma – P.le San Francesco ore 9,30 - Celebrazione 77° Anniversario della Fondazione della Repubblica**
Invitate le rappresentanze Assoarma con Alfieri e Labari
- Venerdì 2 giugno** **Ore 18,00 Auditorium Paganini** – concerto dell'Orchestra degli studenti del conservatorio "A. Boito" – ingresso libero fino ad esaurimento posti – per gli invitati è gradita conferma.
- Venerdì 2 giugno** **Fidenza - ore 10,30 Chiesa di S. Michele S. Messa a seguire corteo con Banda gfino in P.zza Garibaldi**
- Venerdì 2 giugno** **Soragna – ore 10,30 Parco delle Rimembranze** cerimonia e deposizione corone
- Domenica 4 giugno** **Colorno (PR) – P.le Vittorio Veneto ore 10,30 – Ass. Naz. Granatieri di Sardegna - 289° Anniversario della Battaglia di Colorno**
- Venerdì 9 giugno** **Roma – Palazzo Madama** – incontro nazionale dei Delegati ANIOC con il Presidente ed il Segretario Generale, Santa Messa – Visita guidata alla sede del Senato della Repubblica – pranzo conviviale.
- Gio.15-sab. 17 giugno** **AAA Parma (+ gruppo Soci Fidenza) – 15.6.2023 - viaggio alla volta di Roma, per assistere alla manifestazione aerea del Centenario Aeronautica Militare, presso l'Aeroporto di Pratica di Mare, il giorno 16 giugno – Sabato 17 giugno visita del Museo Storico Aeronautico di BVigna di Valle – pranzo in loco e rientro a Parma**
Partecipazione solo su prenotazione – info presso segreteria AAA Parma

CONTINUA A LEGGERE “FORUM”

È UN MODO PER RIMANERE VICINI ED ESSERE INFORMATI SULLE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AAA DI FIDENZA MA ANCHE UNO STRUMENTO PER ESSERE PARTECIPANTI DELLE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONISMO TERRITORIALE E PER VIVERE PIÙ DA VICINO IL “MERAVIGLIOSO MONDO DELL'AVIAZIONE”

È anche un modo per conoscere tanti piccoli aspetti del mondo aeronautico, della sua storia, del suo futuro e... tanto altro; per contribuire a rendere sempre migliore e più interessante il notiziario, invia commenti e informazioni che pensi possano essere utili ed interessanti per i lettori, o magari mandaci una storia e delle foto significative; suggerisci iniziative ed avvia dibattiti indirizzando a: redazione_forum@libero.it Se ti interessa ricevere il notiziario e non sei già incluso negli elenchi di distribuzione, invia una mail in redazione, con la dicitura **“FORUM SÌ GRAZIE”**, **indicando il tuo nome, l'indirizzo di posta elettronica su cui desideri riceverlo e se sei già socio AAA in altra Sezione.** Se non vuoi più riceverlo, invia una mail con la dicitura **“FORUM NO GRAZIE”**. I lettori che per cause tecniche non dovessero ricevere con regolarità i numeri mensili di Forum, sono pregati di segnalarlo utilizzando l'indirizzo email della redazione. *Per segnalare la mancata o errata spedizione della rivista mensile AERONAUTICA o del notiziario FORUM, i Soci possono effettuare la segnalazione all'indirizzo e-mail dell'Associazione assoaeronautica.fidenza@gmail.com o tramite i rappresentanti di zona, fornendo l'esatto indirizzo postale dove si desidera ricevere AERONAUTICA*

FORUM È DISPONIBILE ANCHE PRESSO:

Circolo I RMV Cameri – Comando Distaccamento Aeroportuale San Damiano Piacenza - Comando I Regione Aerea Milano – Comando AM Parma

A.A.A. Presidenza Nazionale Roma – Presidenza Regionale Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, **Sezioni di:** Milano - Bologna – Cremona - Fidenza e Nuclei di Salsomaggiore, San Secondo e Soragna; Modena e Nuclei dipendenti – Gallarate - Reggio Emilia e Nuclei - Casalmaggiore – Caserta – Guidonia - Taranto – Tarcento – Udine e Nuclei; **Sezioni Parma di:** ASSOARMA – UNUCI – Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ANPDI Parma – Associazione Nazionale Marinai d'Italia – Associazione Polizia Municipale in Congedo – Associazione Nazionale Finanziari d'Italia – Associazione Nazionale Ufficiali Provenienti dal Servizio Attivo – Associazione Bersaglieri – A.N.I.O.C. Associazione insigniti Onorificenze Cavalleresche – delegazione fidenza e Provinciale Parma; Associazione Arma di Cavalleria – Associazione Nazionale Carabinieri – Associazione Nazionale Alpini – Associazione Nazionale Polizia di Stato – Associazione Nazionale Carristi – Associazione Nazionale Granatieri – Associazione Nazionale Ufficiali Provenienti dal Servizio Attivo -Associazione Guardie D'Onore T.R. – Tiro a Segno Parma – UNUCI – Zonta Club – ANMI Colorno - A.N.VAM Associazione Nazionale VAM affiliata AAA - Associazione “Obiettivo Volare” Aeroclub Fontanellato - AEROCUB G. Bolla Parma - Aviodelta Felino – CRAL Bormioli Rocco Fidenza – Gruppo Alpini Soragna – Ass. Combattenti e Reduci di Fidenza e Soragna.

Sezioni Modena di: ANMI Marinai d'Italia – Associazione Cavalleria – Associazione Carabinieri – Associazione ex Allievi Accademia Modena – Assofante – Associazione Finanziari d'Italia – Associazione Paracadutisti – Associazione Polizia di Stato - AEROCUB Modena – TOPGUN Fly School Reggio Emilia - Comune di Fidenza – Comune di Parma, Cerimoniale - Comune di Salsomaggiore Terme – Comune di Soragna - DELTA EDITRICE PARMA - IRE Istituto Ricerche Esplosivistiche Parma – Istituto Scolastico Aeronautico Feltrinelli Milano – Istituto Scolastico Superiore Maxwell Milano. ISS Berenini Fidenza. ISS Mattei Fiorenzuola d'Arda – Redazione mensile VFR Aviation. Comune di Guidonia Ass. Cultura – Pro loco Guidonia – Gruppo studentie diplomati Istituto Tecnico Aeronautico Statale Francesco De Pinedo Roma – Youtube, “Storie di Kosmonautika” – La Biblioteca di Alessandria -

5 ragioni X 1000 iniziative

ideali
storia
tradizioni
cultura
innovazione



eventi
congressi
assistenza
pubblicitaria
raduni
beneficenza



Sostieni l'Associazione Arma Aeronautica

5 Regioni	X	1000 iniziative
LI STORIA TRADIZIONI CULTURA INNOVAZIONE		EVENTI CONGRESSI ASSISTENZA RADUNI BENEFICENZA

Se vuoi sostenere l'Associazione Arma Aeronautica destinando il 5x1000 dell'IRPEF della tua dichiarazione dei redditi a sostegno delle organizzazioni non profit.

Associazione Arma Aeronautica CF 80248150585

Questa scelta non comporta alcuna spesa per te, perché verseresti comunque all'Erario quella quota di imposte, il 5x1000 è una quota d'imposta a cui lo Stato rinuncia.

Basta inserire il Codice Fiscale dell'associazione che desideri sostenere e apporre la propria firma nel riquadro a sostegno del volontariato e delle associazioni non lucrative di utilità sociale, vedi immagine facsimile sotto.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA: <i>Maria Rossi</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 80248150585</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</p> <p>FIRMA: _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA: _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA: inserisci qui la tua firma</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Segnati il CF
80248150585 dell'Associazione Arma
Aeronautica da inserire nella
preferenza del 5X1000

le scelte di destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF sono strumenti complementari e possono essere espresse contemporaneamente - Devolvere il 5 per 1000 è un gesto generoso di grande altruismo.